CONVITTO NAZIONALE STATALE
"GIORDANO BRUNO" MADDALONI (CE)
SCUOLE ANNESSE:
PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO EUROPEO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Convitto e Scuole Annesse

Scuola Primaria – Scuola secondaria di primo grado - Liceo Classico - Liceo Classico Europeo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e in particolare l'art. 10 "Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva", comma 3 lettera a e dell'art. 114 – Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico"

VISTO il D.P.R. n.249 del 24.06.1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTO il DPR n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo per la prevenzione del bullismo";

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari";

VISTO il D.L. n.137 del 1 settembre 2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università, con particolare riferimento all'art 2. Valutazione del comportamento degli studenti";

VISTO il D.P.R. 122/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130);

VISTA la Circolare n. 20 del 4/3/2011: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009;VISTO il D.L. n. 95 del 2012;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";

VISTO il D.Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.M. 170/2022 "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica";

VISTA la nota USR CAMPANIA prot. n. 37634 del 5 ottobre 2022 "Indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni inadempienti all'obbligo d'istruzione";

VISTO il D.L. 123/2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" convertito dalla Legge 159/2023;

VISTO l'articolo 570 ter del Codice penale "Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori";

VISTA la nota USR Campania prot. 4685 del 24/01/2024 recante "Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi del novellato articolo 114 del Testo Unico; aggiornamento delle procedure."

VISTA la C.M. prot. n. AOOODPIT/RU/5274 del 11/07/2024 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione";

VISTO il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;

VISTA la C.M. prot. n. AOOODPIT/RU/3392 del 06/2025 "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione, nelle more dell'aggiornamento del Regolamento di disciplina per le studentesse e gli studenti (che già contempla le modalità di utilizzo di telefoni cellulari e le relative sanzioni) e del Patto di corresponsabilità educativa d'istituto";

VISTI gli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile;

Firmato da:
GRIMALDI ROCCO
Codice fiscale: GRMRCC66R12B963B
02/11/2026 14:11:01

VISTI gli artt. 22 e 23 del T.U 10.1.57 n.3 e dall'art. 2048 del Codice Civile con l'integrazione di cui all'art. 61 della Legge 11.7.80 n.312;

VISTO l'art. 29 comma 5 del CCNL 29/11/2007;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 81/2008, Testo Unico sulla sicurezza;

VISTA la normativa vigente in materia*;*

VISTA le delibere degli OO.CC. competenti;

VALUTATA la necessità di procedere all'aggiornamento del vigente REGOLAMENTO D'ISTITUTO *prot. 3172/U del 02/04/2024*;

EMANA

Il Regolamento d'Istituto del Convitto Nazionale Statale "Giordano Bruno" di Maddaloni e delle Scuole Annesse (Scuola Primaria - Secondaria di primo grado Liceo Classico - Liceo Classico Europeo).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rocco GERVASIO

INDICE

ART. 1	PRINCÌPI GENERALI
ART. 2	NORME COMPORTAMENTALI
ART. 3	VIGILANZA
ART. 4	FREQUENZA E ASSENZE
ART. 5	INGRESSO, RITARDI, USCITE ANTICIPATE ED EVENTUALI SANZIONI PREVISTE
ART. 6	USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE
ART. 7	ASSEMBLEA DI CLASSE E ASSEMBLEA D'ISTITUTO – SS2
ART. 8	RAPPORTI SCUOLA
ART. 9	SANZIONI
ART. 10	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
ART. 11	SICUREZZA – EMERGENZA – NORMATIVE
ART. 12	INFORTUNI / SOMMINISTRAZIONE FARMACI
ART. 13	INTERVENTI E ACCESSO DI ESPERTI ESTERNI E/O PERSONALE ESTERNO
ART. 14	RIPRESE AUDIO - VIDEO – FOTOGRAFICHE
ART. 15	DIFFUSIONE MATERIALE PROPAGANDISTICO
ART. 16	UTILIZZO LOCALI E SPAZI ETERNI
ART. 17	ORGANI COLLEGIALI
ART. 18	REGOLAMENTO SEMICONVITTO
ART. 19	PROCEDURE PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ART. 20	SCUOLA PRIMARIA- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ART. 21	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ART. 22	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ART. 23	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
ART. 24	VIGILANZA SU STUDENTI/STUDENTESSE

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienze sociali, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allo sviluppo della personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità.

La vita nella scuola si fonda sul rispetto reciproco tra le persone, quale sia il loro ruolo, età, condizione; in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui. Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.

È compito di ciascuno rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza.

ART. 2 - NORME COMPORTAMENTALI

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, del Personale A.T.A. e di ogni altro componente dell'Istituto.

Sono vietati comportamenti osceni che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle attività didattiche.

Tutte le componenti della comunità scolastica, per ovvi motivi di decoro e di rispetto, sono tenute ad indossare un abbigliamento adeguato, improntato alla sobrietà e dignità dell'istituzione. Eventuali e reiterate infrazioni saranno opportunamente sanzionate con ammonizioni scritte.

In ossequio alle leggi vigenti è assolutamente vietato, per gli studenti e per tutto il personale della scuola, fumare, non solo nei locali dell'istituto (bagni, cortili), ma in tutto il perimetro che delimita l'edificio scolastico. Il mancato rispetto da parte degli alunni è sanzionato con nota disciplinare fino adallontanamento dalla comunità scolastica; al personale docente, educativo e ATA contravvenienti saranno applicate le sanzioni pecuniarie previste dalla legge.

È vietato introdurre cibi dall'esterno in quanto non è garantita la possibilità di risalire alla tracciabilità, alla data di scadenza e agli ingredienti. Sono vietati quindi festeggiamenti nelle classi, salvo preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico, d'intesa con i docenti/educatori delle classi.

Gli alunni avranno cura delle strutture scolastiche e delle dotazioni in essa presenti, nel più rigoroso rispetto della normativa di sicurezza. In caso di danni al patrimonio scolastico il responsabile è tenuto al risarcimento. Qualora non fosse individuato, ne risponde la classe o il gruppo.

Per evitare spiacevoli inconvenienti e per garantire la sicurezza degli alunni ed il sereno svolgimento delle attività didattiche è fatto assoluto divieto consentire l'ingresso nei locali della scuola, compresi i cortili, ad estranei non autorizzati dal D.S. Il personale scolastico non può autorizzare l'accesso ad estranei negli ambienti e spazi didattici e educativi (es. genitori, tutori, rappresentanti case editrici, assistenti alla comunicazione, ex alunni, ecc. …), se non previa autorizzazione del Rettore Dirigente scolastico.

UTILIZZO TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI PERSONALI DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO E RELATIVE MISURE DISCIPLINARI

È vietato utilizzare attrezzature elettriche personali pericolose per la sicurezza.

È assolutamente vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici da parte del personale scolastico e degli studenti durante lo svolgimento delle attività didattiche/educative, fatto salvo l'utilizzo degli stessi per fini didattici.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stabilito in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado il DIVIETO dell'uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici personali durante l'orario scolastico e durante l'attività educativa pomeridiana che include le lezioni, gli intervalli, i cambi d'ora e la permanenza nei locali scolastici (aule, bagni, corridoi, laboratori, palestra, mensa scolastica e spazi comuni interni ed esterni).

L'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o

con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali.

L'utilizzo del cellulare sarà permesso altresì per le attività di potenziamento pomeridiane, qualora siano indisponibili i laboratori e/o se il progetto richieda espressamente l'utilizzo di device tecnologici. In tal caso, il cellulare sarà utilizzato sotto la guida dell'insegnante e solo per le attività precedentemente pianificate e notificate nel REL.

È assolutamente vietato realizzare e pubblicare filmati, foto e registrazioni nei locali della scuola tranne nei casi contemplati nella liberatoria allegata e comunque secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

In ottemperanza a tale Disposizione ministeriale, le studentesse e gli studenti dovranno custodire i dispositivi elettronici, spenti nelle proprie borse e, per chi non rispettasse tale divieto, la scuola prevede le seguenti misure disciplinari:

- annotazione della sanzione disciplinare sul registro online, con conseguente incidenza sul voto di comportamento secondo la relativa griglia di valutazione;
- ammissione in classe il giorno successivo all'annotazione della sanzione disciplinare solo se accompagnati dal genitore o da persona dallo stesso delegata ed incontro con il Dirigente Scolastico.

Qualora il genitore non fosse presente, l'alunno verrà comunque ammesso in classe con riserva e il genitore verrà nuovamente convocato per l'incontro con il Dirigente Scolastico.

Alla terza infrazione l'alunno sarà sospeso per 3 giorni con obbligo di frequenza.

ART. 3 - VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007 *"per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi"*.

Nel caso di alunni semiconvittori che devono essere affidati al personale educativo, per la mensa o per altre attività extra classe, il docente dell'ultima ora vigilerà l'uscita dalla classe, attenderà che siano tutti usciti e affiderà gli alunni all'educatore che si troverà fuori dell'aula cinque minuti prima del suono della campanella.

Ciascun docente/educatore è tenuto ad esercitare sugli alunni affidati alla propria responsabilità una vigilanza costante per l'intero orario scolastico. Durante lo svolgimento di attività didattiche a classi aperte regolarmente programmate, ogni docente è responsabile della vigilanza del gruppo di interclasse di alunni con il quale effettivamente opera. Qualora per motivi organizzativi assolutamente eccezionali fosse necessario accorpare più classi o ripartire gli alunni in altre classi, ciascun docente e educatore è responsabile del gruppo studenti e studentesse assegnato ed è tenuto ad annotare sul registro elettronico i nominativi dei nuovi alunni. Allo scopo di evitare situazioni potenzialmente pericolose per l'incolumità dei minori, l'attenzione maggiore deve in particolare essere posta durante gli intervalli, il cambio d'ora, gli spostamenti, negli spazi aperti, comprese le attività educative che si svolgono durantela fascia pomeridiana.

I docenti e gli educatori hanno la responsabilità della sorveglianza nei confronti degli alunni a loro affidati all'interno della struttura scolastica e delle sue pertinenze:

a) Per gli alunni della scuola primaria, tale responsabilità cessa nel momento in cui l'alunno al termine dell'orario scolastico stabilito, viene accompagnato dal docente o dell'educatore e affidato ai genitori o ai soggetti maggiorenni legittimamente autorizzati attraverso apposito modulo con delega;

b) Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado vige quanto riportato nell'art. 19-bis del Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con codificazioni in Legge 4 dicembre 2017, n. 172 "Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici": *"I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa*

all'adempimento dell'obbligo di vigilanza".

I collaboratori scolastici cooperano alla sorveglianza all'interno dell'edificio scolastico. Durante le lezioni il personale collaboratore scolastico è autorizzato al controllo degli alunni solo in caso di momentanea o breve assenza dell'insegnante; sono da escludersi impegni prolungati in sostituzione di docenti assenti. Il compito della sorveglianza per gli operatori scolastici consiste unicamente nel garantire una regolare e positiva presenza degli alunni nei locali della scuola e nell'evitare manifestazioni che possano risultare pericolose per gli allievi e/o per le strutture.

All'ora di inizio delle lezioni, se il docente di classe non è ancora presente, gli alunni vengono affidati a uno o più colleghi (Primaria) nell'attesa che si sia provveduto alla copertura del posto.

Il compito di provvedere alla vigilanza degli alunni nelle circostanze di cui sopra spetta a tutto il personale scolastico presente nel plesso. In attesa del supplente, in via del tutto eccezionale, gli alunni vengono divisi fra le classi vicine; se si tratta di un breve periodo (max 10 minuti) il personale ausiliario provvede direttamente alla sorveglianza.

I docenti e gli educatori devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.

Vigilanza accessi

Le porte d'ingresso di tutta la scuola dovranno restare chiuse durante l'orario delle attività didattiche e educative, nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza. Si sottolinea la necessaria sorveglianza agli ingressi durante l'accesso e l'uscita delle scolaresche. È fatto assoluto divieto sostare nelle vicinanze delle postazioni dei collaboratori scolastici. Infine, per motivi di sicurezza si evidenzia la necessità di assicurare a carico dei collaboratori scolastici l'assistenza all'ingresso degli edifici scolastici per tutto l'orario delle lezioni.

Ingressi

Gli insegnanti/educatori hanno quale obbligo di servizio la presenza a scuola almeno 5 minuti prima delle lezioni per assistere all'ingresso degli alunni.

Uscite durante e al termine dell'orario delle lezioni

La frequenza delle attività scolastiche è obbligatoria anche nel prolungamento pomeridiano in quanto tutte le ore di scuola hanno lo stesso peso ed importanza.

Riduzioni dell'orario di lezione possono essere concesse ad alunni per trattamenti medici/terapeutici; in alcuni casi, su domanda scritta e motivata della famiglia, il Rettore Dirigente scolastico dietro valutazione, può concedere eccezionali e/o sporadici permessi.

Nessun alunno potrà lasciare la scuola durante le attività scolastiche se non per motivi di salute o impreviste e gravi necessità familiari. Tali uscite avverranno esclusivamente sotto la diretta responsabilità di un genitore/tutore o suo delegato preventivamente autorizzato.

I docenti della scuola primaria accompagnano le scolaresche fino alla porta principale deputata all'uscita e rimangono in attesa di lasciare i minori ai genitori o ai soggetti maggiorenni indicati nel modulo di delega, sottoscritta dai genitori.

Scuola secondaria di secondo grado

Solo ad un alunno/a di ciascuna classe è consentita l'uscita nei corridoi per l'utilizzo dei distributori automatici in dotazione all'Istituto e deve avvenire, di norma, non prima delle ore 10.00 e non dopo le ore 13.40 onde evitare di ostacolare i servizi di pulizia giornalieri.

Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado

Durante le ore di lezione o di attività educativa, gli studenti possono uscire dall'aula solo previo permesso del docente o dell'educatore. Durante il cambio dell'ora, i Docenti saranno solleciti ad entrare nelle rispettive aule di lezione, i collaboratori scolastici provvederanno a vigilare gli spazi antistanti le aule e gli alunni, in attesa dell'insegnante; è fatto divieto di uscire dalla classe e intrattenersi nei corridoi e nei bagni, evitando situazioni di pericolo e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi.

Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado

È vietato agli alunni interrompere le attività didattiche delle altre classi se non per inderogabili richieste, autorizzate dal Dirigente scolastico.

Aree interne

È vietato per motivi di sicurezza usufruire di aree interne all'istituto (cortile) durante l'orario scolastico come parcheggio di auto, motorini, biciclette etc.

Eventuale autorizzazione viene rilasciata esclusivamente dal Dirigente scolastico.

ART. 4 - FREQUENZA E ASSENZE

Requisito fondamentale è l'obbligo dell'assidua e fattiva presenza alle lezioni da parte degli studenti. Si ricorda che la frequenza, infatti, è parte integrante della valutazione del voto di comportamento secondo le indicazioni riportate nella apposita griglia. Per tutti gli ordini, l'orario previsto dal modello scolastico prescelto all'atto dell'iscrizione deve essere integralmente rispettato nell'arco dell'attività settimanale.

Tutte le componenti della scuola si impegnano, nell'ambito del patto di corresponsabilità sottoscritto all'inizio dell'anno, al rispetto scrupoloso dell'orario scolastico.

Le assenze anche per gli alunni maggiorenni devono essere giustificate esclusivamente dai genitori sul REL mediante un PIN, che viene rilasciato, insieme alle credenziali di accesso al REL, all'atto dell'iscrizione o prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale Campania 25 luglio 2024, n. 13, che ha modificato la Legge Regionale 14 ottobre 2015, n. 11, **non sussiste l'obbligo di presentare il certificato medico per la riammissione a scuola** dopo assenze per malattia superiori a cinque giorni, già previsto dall'art. 42 del D.P.R. 22 dicembre 1967, n. 1518.
Ogni assenza, di qualunque durata, deve essere giustificata il giorno del rientro a scuola tramite il registro elettronico.

La giustificazione è effettuata da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

In caso di assenza prolungata, la famiglia è invitata a darne preventiva comunicazione alla scuola, indicando la presumibile durata e la natura del motivo.

In casi eccezionali, laddove una lunga degenza o una patologia certificata comprometta la frequenza e sia comprovata da certificazione medica specifica (così come nei casi previsti dalla normativa vigente, è possibile l'attivare l'istruzione domiciliare.

Dopo sette giorni di assenza continuativa o, nel corso di un mese, di undici assenze registrate, il docente Coordinatore della classe è tenuto a segnalare il nominativo dell'alunno/a al Dirigente scolastico, per le conseguenti iniziative a vantaggio del diritto allo studio e dell'obbligo scolastico.

Lo studente che si presenti al rientro senza giustificazione viene ammesso con riserva e il genitore/tutore è tenuto a regolarizzare tempestivamente sul REL la sua posizione come da punto 4.3. Le assenze non giustificate avranno incidenza sulla valutazione del voto di comportamento.

Alla luce delle indicazioni ministeriali, si ribadisce che l'ammissione alla classe successiva è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Per la scuola secondaria di secondo grado, ai sensi del D.P.R. 122/2009 e del D.Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti può deliberare motivate deroghe al suddetto limite a condizione, comunque, che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa degli alunni interessati.

Ad ogni buon fine, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si richiama la C.M. del 4 marzo 2011 n.20, relativamente alle casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per quanto concerne una più dettagliata indicazione delle motivate giustificazioni delle assenze, si rimanda all'art. 19 del presente Regolamento.

ART. 5 - INGRESSO, RITARDI, USCITE ANTICIPATE ED EVENTUALI SANZIONI PREVISTE

Il docente della prima ora accoglie gli alunni secondo l'orario di inizio lezione.

Il Personale A.T.A., presente sui piani al momento dell'ingresso degli alunni, assicurerà il corretto flusso degli stessi nelle classi, vigilando in caso di assenze del personale docente.

L'alunno che, solo occasionalmente, giunge a scuola dopo l'orario di inizio lezione è ammesso in classe, previa autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato, con l'annotazione dell'ora di ingresso sul REL.

Nel caso di ritardi reiterati (max 6/quadrimestre), l'alunno sarà ammesso in istituto e sarà convocata la famiglia da parte del coordinatore di classe.

Gli alunni in ritardo della scuola primaria e secondaria di primo grado sono ammessi alle lezioni; si richiede comunque successiva giustificazione, verbale o scritta. In caso di ritardi continui e/o non giustificati, i genitori, al raggiungimento del quinto ritardo, dovranno presentare giustificazione al Dirigente scolastico o ad un suo delegato.

Le studentesse e gli studenti del Liceo, che entrano dopo le 8:30 saranno ammessi in classe all'ora successiva. In ogni caso, i ritardi vanno giustificati. Anche se accompagnati, non è consentito l'ingresso oltre l'inizio della terza ora.

Si ricorda che i ritardi calcolati oltre i 10 min. dal suono della campanella, incidono sull'attribuzione dei decimali accessori per il credito scolastico alla voce "Frequenza" e nell'attribuzione del voto di comportamento, secondo quanto previsto dalla apposita tabella.

Tutte le assenze registrate dovranno essere giustificate.

In caso di persistente ritardo nel ritiro degli alunni in uscita, si inviteranno le famiglie interessate ad osservare scrupolosamente la puntualità dell'orario stabilito. In ogni caso, al termine delle attività scolastiche, i minori presenti a scuola devono comunque essere vigilati da un insegnante di classe, da altro docente o da personale ausiliario disponibile. All'orario del termine delle attività scolastiche, dopo aver atteso i genitori o i soggetti legittimati al ritiro del bambino per almeno 30 minuti, se non risulta possibile mettersi in contatto con i genitori o i soggetti legittimati, esiste l'obbligo di avvisare le autorità di pubblica sicurezza. Nel caso in cui il genitore/tutore o suo delegato se pur avvisato e contattato ritarda oltre i 30 min. l'alunno sarà affidato al collaboratore scolastico in portineria fino al termine dell'orario di servizio e successivamente al Dirigente scolastico.

I genitori possono prelevare i propri figli per motivi opportunamente documentati solo al cambio d'ora delle attività didattiche o in precisi orari per le attività educative pomeridiane, a meno che non si registrino occasionali e rarissime eccezioni di particolare gravità.

Le uscite anticipate di norma non prima dell'inizio della quarta ora (o prima nel caso di eccezionali e documentati motivi) sono autorizzate dal Dirigente scolastico o suo delegato, ed annotate dal docente o educatore in orario sul registro di classe elettronico. Gli studenti dovranno essere prelevati da un genitore (o da un suo delegato fornito di un modello di delega precompilato), anche se maggiorenni. Si precisa, inoltre, che la delega è possibile solo a persone che abbiano compiuto 18 anni d'età. Il genitore o il delegato (della cui identità si accerterà il collaboratore scolastico addetto all'ingresso) attenderà al piano terra. Si precisa, comunque che le entrate posticipate e le uscite anticipate rivestono carattere di eccezionalità. Il Coordinatore di classe, per le ore di attività didattica, effettuerà il controllo delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate alla fine di ogni mese.

In via del tutto eccezionale e per motivazioni debitamente documentate gli studenti/studentesse maggiorenni - previa consegna dell'apposita liberatoria debitamente firmata da entrambi i genitori e consegnata a mano all'URP o in maniera digitale a mezzo helpdesk - possono entrare o uscire autonomamente, sempre nel rispetto di quanto riportato nella parte iniziale di tale articolo.

Si ricorda che eventuali e autonomi ingressi posticipati e uscite anticipate rispetto all'orario didattico/educativo non previsti dall'istituzione scolastica - se non imputabili a cause di forza maggiore debitamente giustificate e documentate - verranno computati ai fini del calcolo del monte ore di assenze individuali.

La consegna della liberatoria solleva da ogni responsabilità l'istituzione scolastica, per eventuali danni arrecati dallo studente/studentessa a se stessi o ad altri, cose e persone, al di fuori dell'istituzione scolastica medesima.

ART. 6 - USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

Le aule, i laboratori, gli spazi comuni sono affidati al senso di responsabilità dei gruppi classe e di tutte le componenti della comunità scolastica che li utilizzano; gli utenti sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali e rispondono personalmente di eventuali danni.

Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti ed è necessario utilizzarli correttamente

I docenti e il personale che vigilano sul comportamento degli alunni durante l'utilizzo delle strutture sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dirigente scolastico eventuali malfunzionamenti delle attrezzature o danni alle suppellettili.

Gli alunni saranno accompagnati nei locali dai docenti della specifica disciplina o dagli educatori impegnati in progetti integrativi o extracurriculari.

L'accesso ai laboratori in orario extra-scolastico è ammesso previa richiesta motivata inoltrata al D.S. o un suo delegato e gli studenti possono accedervi solo accompagnati dal docente o da un educatore responsabile di laboratorio.

La diffusione e l'affissione di scritti e stampati deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico.

La scuola non risponde di furti di oggetti preziosi, telefonini cellulari, somme di denaro o altro che gli alunni portano in classe.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola dovranno risarcire i danni.

ART. 7 – ASSEMBLEA DI CLASSE E ASSEMBLEA D'ISTITUTO - SCUOLA SEC. DI SECONDO GRADO

Lo svolgimento delle assemblee degli studenti è disciplinato da:

- D.LGS. 15 aprile 1994, n.297, artt. 12-14;
- D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416, art.42-44;
- C.M. 27 dicembre 1979, n. 312;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249,
- D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235;
- Successive circolari esplicative in materia.

ASSEMBLEA DI CLASSE

Tenuto conto della normativa vigente in materia, che in questa sede si intende integralmente richiamata, è consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nei limiti di due ore di lezione consecutive, nella modalità "in presenza" o "a distanza con collegamento online".
La richiesta di autorizzazione ad effettuare l'assemblea di classe deve essere presentata al dirigente scolastico con almeno cinque giorni di anticipo, deve contenere l'ordine del giorno ed essere controfirmata dai docenti che mettono a disposizione le proprie ore di lezione, garantendo – laddove richiesta "in presenza" - adeguata vigilanza e sorveglianza.
Non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana, né in ore che coinvolgono le stesse discipline.

ASSEMBLEA D'ISTITUTO

Tenuto conto della normativa vigente in materia, che in questa sede si intende integralmente richiamata, l'assemblea di istituto - previa valutazione del dirigente scolastico - viene concessa in presenza o in modalità on line, a seconda della disponibilità degli spazi e della possibilità di un ordinato svolgimento della stessa.
Se concessa "in presenza", l'assemblea di istituto avrà inizio con l'ingresso autonomo degli studenti e delle studentesse nello spazio o ambiente all'uopo indicato.
Al termine dell'assemblea (per conclusione dei lavori, sospensione, interruzione, scioglimento, altro caso comunque previsto dalla normativa vigente), studenti e studentesse faranno rientro alle proprie abitazioni.

NORME COMUNI

Le assemblee di classe e/o di istituto non possono aver luogo nell'ultimo mese di lezione.
All'assemblea di classe e/o di istituto possono assistere, oltre al dirigente scolastico o suo delegato, i docenti che lo desiderino.
L'assemblea di classe o di istituto non può essere prevista in presenza, ma esclusivamente in modalità a distanza, laddove non sia possibile garantire – previa volontaria disponibilità acquisita agli atti - un'adeguata vigilanza e sorveglianza da parte del personale scolastico, in proporzione al numero di studenti/esse interessati.

ART. 8 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Sono previsti incontri dei singoli docenti/educatori con i genitori con cadenza mensile (previa prenotazione tramite REL) o secondo il Piano annuale delle attività.

I genitori possono essere invitati ad un colloquio anche mediante comunicazione telefonica e/o nei casidi urgenza tramite R.EL.

I genitori sono tenuti a ritirare e custodire la password per consultare il registro on-line per informarsiin merito alle assenze ed alle valutazioni nelle singole discipline, inoltre, tramite REL e il sito della scuola, hanno l'obbligo di prendere visione degli orari di inizio e termine delle lezioni, dell'orario del recupero e di tutte le attività integrative ed extracurriculari sia didattiche che educative.

I genitori - tramite REL e il sito della scuola - hanno l'obbligo di prendere visione degli orari di inizio e termine delle lezioni, dell'orario dei corsi IDEI, di tutte le attività extracurriculari, educative, del PCTO, dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, eventi, ecc.

ART. 9 - SANZIONI

Se la classe presenta problemi disciplinari o di profitto diffusi e gravi, il Coordinatore di classe ha il dovere di riferirlo al Dirigente che attiverà le azioni volte a sensibilizzare insegnanti/allievi e famiglie sui problemi emersi.

A discrezione del Dirigente scolastico si provvederà eventualmente a convocare un consiglio di classe/interclasse straordinario, aperto ai genitori.

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, stante il principio della proporzione tra la sanzione e il danno arrecato, a sanzioni disciplinari.

Sanzioni per la Scuola secondaria di I Grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INFRAZIONE DISCIPLINARE	**Livello gravità dell'infrazione**	**SANZIONI/INTERVENTI EDUCATIVI**	**SOGGETTO IRROGATORE**
Mancato rispetto della puntualità. Assenze ripetute e non motivate e/o non giustificate. Non portare il materiale scolastico necessario per la lezione.		**Annotazione alla famiglia sul registro elettronico** Se reiterate, comunicazione telefonica alla famiglia	Docente Coordinatore di classe
Spostamenti disordinati e rumorosi nei corridoi e/o sulle scale. Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni		**Annotazione alla famiglia sul registro elettronico**	Docente
Disturbo della lezione/attività	**Livello 2**	**Nota disciplinare**	Docente Consiglio di Classe Dirigente scolastico
Rifiuto di svolgere il compito assegnato	**Livello 1**	**Nota disciplinare**	
Portare a scuola materiale che possa danneggiare persone, locali e suppellettili o turbare lo svolgimento	**Livello 4**	**Nota disciplinare** con incidenza sul voto di comportamento.	

delle lezioni			
Linguaggio e/o gesti offensivi nei confronti della comunità scolastica.	**Livello 3**	**Nota disciplinare**	Docente
Minacce verbali	**Livello 4**	**Nota disciplinare**	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Aggressione verbale/fisica	**Livello 5**	**Nota disciplinare.** Ammonizione scritta del dirigente scolastico	
Appropriazione indebita di materiale scolastico e/o oggetti di proprietà altrui.	**Livello 4**	**Nota disciplinare.** Restituzione di quanto sottratto **È previsto il risarcimento del danno**	Docente Dirigente scolastico
Danneggiamento colposo del materiale dei compagni e/o delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	**Livello 3**	**Nota disciplinare.** **È previsto il risarcimento del danno.**	
Danneggiamento volontario del materiale dei compagni e/o delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	**Livello 4**	**Nota disciplinare** È previsto il risarcimento del danno.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Episodi di intolleranza di tipo razziale, religiosa, di genere, umana perpetrata sia direttamente sia attraverso l'uso di dispositivi informatici (bullismo e cyberbullismo).	**Livello 5**	**Nota disciplinare** Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Fumare nelle aule, nei bagni, nei corridoi, sulle scale e negli spazi esterni.	**Livello 5**	**Nota disciplinare** Sanzione pecuniaria prevista dalle leggi dello stato (Legge 584/75 e successive modifiche; Legge 311/2004; Legge finanziaria del 2005).	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Foto e riprese video non autorizzate nei locali dell'Istituto.	**Livello 4**	**Nota disciplinare**	Docente
Diffusione di foto e riprese video non autorizzate nei locali dell'Istituto.	**Livello 5**	**Nota disciplinare**	Docente Dirigente scolastico Consiglio di Classe
Falsificare la firma di genitori, docenti, alterare il REL.	**Livello 5**	**Nota disciplinare**	

Usare il cellulare e qualsiasi altro mezzo non autorizzato o fraudolento(cheating) durante le verifiche scritte.	**Livello 5**	**Nota disciplinare** **Annullamento della prova scritta**	
N.B. Tutte le annotazioni e le note disciplinari incideranno sul voto di comportamento ed eventualmente sull'allontanamento dalla comunità scolastica (livello 4 e livello 5).			

1. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

2. Le sanzioni che comportano *allontanamento* dalle lezioni sono proposte o irrogate dal consiglio di classe, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

a. Lo studente svolge attività di riflessione e approfondimento a scuola.

Nel periodo di *allontanamento* dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica e potrebbero consistere nella produzione di un elaborato scritto come un tema, una relazione, una riflessione guidata, una lettera di scuse, pagine di un diario delle emozioni, una lettera di impegno; attività di approfondimento e rielaborazione come visione di un film con temi specifici sul rispetto, sulla legalità, sul bullismo, sull'inclusione, con successiva analisi dell'argomento orale e/o scritto.

b. Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni

A fronte di una situazione di potenziale pericolo per l'incolumità propria e altrui, nonché a fronte di comportamenti disciplinari già sanzionati e reiterati, sarà possibile considerare la sospensione dalle lezioni (comprendendo in queste anche le uscite didattiche e i viaggi di istruzione). Eventuali deroghe, opportunamente discusse e valutate, sono previste per gli alunni con bisogni educativi speciali, a cui saranno erogate sanzioni alternative e personalizzate in linea con quanto previsto dal PEI o PDP.

Sanzioni per la Scuola secondaria di II Grado

Il comportamento degli studenti concorrerà alla valutazione complessiva anche per l'eventuale determinazione del credito scolastico. Il voto di condotta viene assegnato considerando gli indicatori individuati in una apposita griglia approvata dal Collegio congiunto dei docenti e degli educatori. L'insufficienza (il cinque in condotta) comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato, (cfr. Decreto legge n. 137, convertito il 30/10/2008 in Legge n. 169, art. 2) e sarà attribuita dal Consiglio di Classe per gravi e ripetute violazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché per atti di bullismo, cyberbullismo e di vandalismo, per oltraggio all'immagine della scuola con pubblicazione di foto o video, per atti gravi di nocumento alla propria salute e alla legalità.

Tutti i provvedimenti disciplinari elencati nei punti seguenti influiranno sul voto di comportamento. Le sanzioni sono sempre temporanee; tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio; devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno; vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni); e influiscono sulla valutazione del comportamento.

È prevista la seguente tipologia di sanzioni:

A. **NOTA DISCIPLINARE DEL DOCENTE O DELL'EDUCATORE** viene annotata sul registro di classe. Nei casi più gravi dovrà essere informato il Dirigente scolastico. Se il docente o educatore lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia. Del ricevimento della famiglia va sempre annotata data e ora sul REL.

B. **AMMONIZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** verbale o scritta sul registro di classe**.** Vengono

comminate per episodi di una certa gravità di cui il D. S. ha conoscenza diretta, oppure ne è stato informato da uno o più docenti/ educatori, dal personale ATA, etc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite telefonata o lettera della direzione o comunicazione sul R.EL., con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione. In caso di episodi reiterati di irresponsabilità, il Consiglio di Classe può decidere di non far partecipare l'alunno alle varie attività extrascolastiche (Viaggi d'istruzione e visite guidate, progetti PON, PCTO, progetti educativi etc. etc.…)

C. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 5 GIORNI.** È disposto dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente e educativa e ne viene data informazione alla famiglia con verbale di presa d'atto. Ad essa può seguire con deliberazione del consiglio di classe il divieto di partecipazione dell'alunno/a in occasione di visite guidate, viaggi d'istruzione o altre attività extrascolastiche. In tale periodo, l'istituzione scolastica garantirà il mantenimento di un rapporto con lo studente e i suoi genitori per valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività di natura sociale o culturale e in favore della comunità scolastica e territoriale.

D. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 15 GIORNI**. La suddetta sanzione è adottata dal Consiglio di classe, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. atti di bullismo reiterato, violenza privata, di genere, di etnia, religiose, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, spaccio di droghe, etc.), oppure deveesservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento o aggressione fisica etc.);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello *Statuto* degli studenti e delle studentesse. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

E. **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO**. L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio di classe (componente docente e educativa) e del D. S., è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravitàtali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

F. **ESCLUSIONE DELLO STUDENTE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.** Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto E ed al ricorrere dellestesse condizioni ivi indicate, il Consiglio di classe (componente docente e educativa) e il D. S. possono disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. Le sanzioni disciplinari di cui ai punti C, D, E ed F possono essere comminate solo dopo che l'istituzione scolastica abbia accertato in maniera circostanziata e chiara la sussistenza di fatti dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, del quale risultano vagliate le giustificazioni, prodotte anche per iscritto, sia stata coinvolta la famiglia nel processo di responsabilizzazione Inoltre, nel caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola, l'alunno ha facoltà di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli. Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

N. B. Tutti i provvedimenti disciplinari elencati nei punti precedenti influiranno sul voto di comportamento (vedi Tabella del comportamento).

ALTRE SANZIONI SPECIFICHE

Infrazione disciplinare	Sanzione	Soggetto irrogatore
- Mancato rispetto della puntualità. - Assenze ripetute e non motivate.	Annotazione alla famiglia (sul registro online) e/o comunicazione telefonica alla famiglia Incidenza sul voto di comportamento	Docente
-Linguaggio e/o gesti offensivi nei confronti della comunità scolastica -Minacce / Aggressione verbale/fisica -Mancato rispetto delle proprietà altrui. - Episodi di intolleranza di tipo razziale, religiosa, di genere, umana perpetrata sia direttamente sia attraverso l'uso di dispositivi informatici (bullismo e cyberbullismo)	Ammonizione scritta del Dirigente scolastico Allontanamento dalla comunità scolastica È previsto il risarcimento del danno. Tutte le suddette sanzioni avranno anche incidenza sul voto di comportamento	Dirigente scolastico Consiglio di classe.
Spostamenti disordinati e rumorosi nei corridoi e/o sulle scale.	Annotazione alla famiglia Nota disciplinare Allontanamento dalla comunità scolastica (nel caso si sia prodotto danno a persone o cose)	Dirigente scolastico. Consiglio di Classe
- Fumare nelle aule, nei bagni, nei corridoi, sulle scale esterne/interne, nelle aree di parcheggio - Riprese video non autorizzate nei locali dell'Istituto - Falsificare la firma di genitori, docenti, alterare il REL, sottrarre pc, ecc - Consentire l'ingresso di estranei nell'istituto durante le assemblee - Usare il cellulare e qualsiasi altro mezzo non autorizzato o fraudolento (cheating) durante le verifiche scritte	Annotazione alla famiglia con nota disciplinare e allontanamento dalla comunità scolastica Sanzione pecuniaria prevista dalle leggi dello stato (Legge 584/75 e successive modifiche; Legge 311/2004; Legge finanziaria del 2005) Tutte le suddette sanzioni avranno anche incidenza sul voto di comportamento Per la Scuola Secondaria si possono prevedere come sanzione lavori di volontariato all'interno della scuola o in raccordo con enti esterni.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
Disturbo della lezione/attività - Rifiuto a svolgere il compito assegnato - Portare a scuola materiale che possa danneggiare persone, locali e suppellettili o turbare lo svolgimento delle lezioni	Nota disciplinare con incidenza sul voto di comportamento Annotazione alla famiglia e Allontanamento dalla comunità scolastica (se reiterato)	Docente Consiglio di classe
Danneggiamento volontario o colposo delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Nota disciplinare Allontanamento dalla comunità scolastica È previsto il risarcimento del danno.	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni	Annotazione alla famiglia Nota disciplinare	Docente

Art 10 - USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera tutte le uscite (soggiorni, visite a musei o enti istituzionali, manifestazioni culturali, uscite sul territorio, ecc.) inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e favorisce le condizioni affinché tutti gli alunni possano partecipare.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati dai docenti e costituiranno, nel loro insieme, il Piano Viaggi Annuale che dovrà essere valutato ed approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Commissario Straordinario (alias Consiglio d'Istituto) e/o dal Consiglio d'Amministrazione, per rispettiva competenza. Ogni uscita, visita o viaggio fuori dal comune di appartenenza, dovrà essere presentata alle famiglie e discussa nel contesto dell'assemblea o dal consiglio di classe; le uscite nell'ambito del territorio del Comune vengono autorizzate dai genitori sottoscrivendo una dichiarazione appositamente predisposta dalla scuola.

Uscite e visite dovranno essere organizzate nel rispetto delle risorse finanziarie dell'utenza, evitando discriminazioni nella partecipazione.

Tutti i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari al tipo di scuola.

Circa la scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia e della ditta si applica integralmente quanto previsto dalla normativa vigente; tutti i partecipanti a viaggi o visite guidate sono garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni: sono inclusi nei partecipanti tutti gli studenti, il personale scolastico, il Dirigente scolastico.

Il rapporto è di 1 docente ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni BES (a seconda della gravità), secondo valutazioni effettuate all'occorrenza dal Dirigente scolastico. Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe e di interclasse provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe, contemplando un subentro in caso di imprevisto.

In caso di assenza di accompagnatori, la classe interessata non parteciperà alle uscite previste.

Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Su richiesta scritta e motivata dai docenti di classe, verrà valutata dalla Direzione la possibilità di erogare un parziale contributo economico per garantire la partecipazione di tutti gli alunni.

In presenza di atteggiamenti disciplinari irresponsabili, di particolare gravità, ripetutamente sanzionati, (note disciplinari) il Consiglio di classe (componente docente e educativa) può valutare la mancata partecipazione all'uscita didattica dell'alunno la cui condotta ha dimostrato il mancato rispetto delle regole di convivenza scolastica.

I genitori sono tenuti ad informare i docenti e gli educatori relativamente alla presenza di intolleranze alimentari e reazioni allergiche del proprio figlio, soprattutto prima di un viaggio d'istruzione prolungato, compilando il modulo predisposto dalla Scuola e producendo la certificazione rilasciata dall'ente sanitario di competenza.

Criteri per i viaggi di istruzione e visite guidate ai sensi di:

- D. Lgs. n. 297/1994, e in particolare l'art. *10 "Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto e della giunta esecutiva"* comma 3 lett. e) *"Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione"*;
- C.M. n. 291 del 14/10/1992;
- D.Lgs. n. 111 del 17/03/1995;
- C.M. n. 623 del 02/10/1996;
- D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999;
- D. Lgs. n. 79/2011 e s.m.i.;
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- D.P.R. 6 novembre 2000 n. 347 *"Regolamento recante norme di organizzazione del M.P.I."*;

TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Visite guidate:

max n. 1 visite guidate di ½ giornata per classe;
max n. 1 visite guidate di 1 intera giornata per classe.

Eventuali partecipazioni a fasi finali di competizioni e/o a premiazioni (½ giornata o intera giornata)
L'organizzazione è subordinata alla disponibilità certa – dichiarata e verbalizzata nel Consiglio di Classe - di almeno due docenti/educatori della classe (almeno 1 ogni 15 alunni) ed eventuali sostituti (almeno due

docenti/educatori).
L'eventuale dichiarazione di indisponibilità va comunicata tempestivamente e comunque entro e non oltre 15 giorni della partenza, salvo impedimenti imprevisti ed improvvisi.
Le attività potranno essere organizzate previa adesione di almeno l'80% degli studenti della classe.
Non sono ammessi a partecipare studenti, le cui famiglie non abbiano provveduto al pagamento tramite PAGO PA entro i termini tassativi di scadenza di volta in volta indicati dal Dirigente scolastico.

TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Visite guidate:
- max n. 2 visita guidata di ½ giornata per classe;
- max n. 1 visita guidata di 1 giornata intera per classe.

Eventuale partecipazione a fasi finali di competizioni e/o a premiazioni (½ giornata o intera giornata)
L'organizzazione è subordinata alla disponibilità certa – dichiarata e verbalizzata nel Consiglio di Classe - di almeno due docenti/educatori della classe (almeno 1 ogni 15 alunni) ed eventuali sostituti (almeno due docenti/educatori).
L'eventuale dichiarazione di indisponibilità va comunicata tempestivamente e comunque entro e non oltre 15 giorni della partenza, salvo impedimenti imprevisti ed improvvisi.
Le attività potranno essere organizzate previa adesione di almeno l'80% degli studenti della classe.
Non sono ammessi a partecipare studenti, le cui famiglie non abbiano provveduto al pagamento tramite PAGO PA entro i termini tassativi di scadenza di volta in volta indicati dal Dirigente scolastico.

CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO (PRIME - SECONDE)

Visite guidate:
- max n. 2 visita guidata di ½ giornata per classe;
- max n. 2 visita guidata di 1 giornata intera per classe.

Eventuale partecipazione a fasi finali di competizioni e/o a premiazioni (½ giornata o intera giornata)
Eventuale Partecipazione alle Convittiadi organizzate annualmente a livello nazionale.
L'organizzazione è subordinata alla disponibilità certa – dichiarata e verbalizzata nel Consiglio di Classe - di almeno due docenti/educatori della classe (almeno 1 ogni 15 alunni) ed eventuali sostituti (almeno due docenti/educatori).
L'eventuale dichiarazione di indisponibilità va comunicata tempestivamente e comunque entro e non oltre 15 giorni della partenza, salvo impedimenti imprevisti ed improvvisi.
Le attività potranno essere organizzate previa adesione di almeno l'80% degli studenti della classe.
Non sono ammessi a partecipare studenti, le cui famiglie non abbiano provveduto al pagamento tramite PAGO PA entro i termini tassativi di scadenza di volta in volta indicati dal Dirigente scolastico.

CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2^ GRADO (TERZE - QUARTE - QUINTE)

Visite guidate:
- max n. 2 visite guidate di ½ giornata per classe;
- max n. 2 visita guidata di 1 giornata intera per classe.

Viaggio di istruzione:
- max n. 1 viaggio di istruzione di max 3/5 giorni in ITALIA (TERZE - QUARTE);
- max n. 1 viaggio di istruzione di max 3/5 giorni in ITALIA/ESTERO (QUINTE);

Eventuale partecipazione a fasi finali di competizioni e/o a premiazioni (½ giornata o intera giornata)
Eventuale Partecipazione alle Convittiadi organizzate annualmente a livello nazionale.
Partecipazione a PCTO previsti nel PTOF.
L'organizzazione è subordinata alla disponibilità certa – dichiarata e verbalizzata nel Consiglio di Classe - di almeno due docenti/educatori della classe (almeno 1 ogni 15 alunni) ed eventuali sostituti (almeno due docenti/educatori).
L'eventuale dichiarazione di indisponibilità va comunicata tempestivamente e comunque entro e non oltre 15 giorni della partenza, salvo impedimenti imprevisti ed improvvisi.
Le attività potranno essere organizzate previa adesione di almeno l'80% degli studenti della classe.
Non sono ammessi a partecipare studenti, le cui famiglie non abbiano provveduto al pagamento tramite PAGO PA entro i termini tassativi di scadenza di volta in volta indicati dal Dirigente scolastico.

CRITERI DI CARATTERE GENERALE PER IL VIAGGIO DI ISTRUZIONE (MAX 3/5 GIORNI in ITALIA/ESTERO) PER LE CLASSI QUINTE.

- Mezzo di trasporto:
  - PULLMAN GT

  - AEREO
  - MINI CROCIERA
- OSPITALITA': Albergo a tre stelle superior o a quattro stelle (debitamente documentato) con sistemazione in camere quadruple (max)
- SERVIZIO DI PENSIONE COMPLETA (con garanzia per patologie, allergie, intolleranze, celiachia, diabete, ecc.)
- SERVIZIO DI GUIDA IN LOCO (laddove previsto)

Tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere programmati improrogabilmente entro il mese di ottobre.
I consigli di classe/interclasse propongono (elementi indispensabili per la successiva ratifica e approvazione da parte del Collegio dei Docenti):

a) le destinazioni di massima - accompagnate da dettagliata relazione illustrativa delle finalità didattiche e/o educative;
b) il periodo scolastico più idoneo per effettuare visite e viaggi d'istruzione.

Laddove non soddisfatti tutti i requisiti sopra indicati, il Dirigente scolastico ha facoltà di non procedere all'affidamento dell'appalto e alla relativa organizzazione delle attività.

USCITE AUTONOME PER OPEN DAY UNIVERSITARI (SS2)

1. Finalità e destinatari

In coerenza con le attività di orientamento in uscita, è consentita agli studenti e alle studentesse frequentanti le classi terminali del Liceo la partecipazione autonoma a giornate di orientamento universitario – Open Day – organizzate dagli Atenei.

Per ciascun anno scolastico sono previste **n. 3 giornate** a disposizione di ogni studente/ssa, da fruirsi anche non consecutivamente e a libera scelta dello studente/ssa in base ai propri interessi di orientamento.

2. Modalità di fruizione e autorizzazione

a) La partecipazione all'Open Day deve essere comunicata dalla famiglia al Coordinatore di classe e al Referente dell'Orientamento in uscita, con almeno 3 giorni di anticipo, tramite apposito modulo di richiesta, indicando l'Ateneo, la sede e la data dell'evento.

b) Per gli studenti convittori, la comunicazione va estesa anche al Coordinatore Educativo di riferimento.

3. Giustificazione dell'assenza

L'assenza dalle lezioni coincidente con la giornata di Open Day sarà registrata dal docente sul Registro Elettronico come assenza giustificata con causale: *"Partecipazione Open Day universitario - Art. 10 Regolamento"*.

Tale assenza **non concorre al computo del monte ore complessivo delle assenze** ai fini della validità dell'anno scolastico, ai sensi del DPR 122/2009, **previa presentazione dell'attestato di partecipazione** rilasciato dall'Università ospitante o espressa dichiarazione di partecipazione. L'attestato/dichiarazione dovrà essere consegnato entro 3 giorni al Referente dell'Orientamento in uscita. In assenza di tale attestazione/dichiarazione, l'assenza verrà considerata ordinaria e computata regolarmente.

4. Regime di responsabilità e sorveglianza

a) La partecipazione all'Open Day si configura come **uscita autonoma**. Pertanto, durante l'intera durata dell'evento, compreso il tragitto di andata e ritorno dalla sede scolastica o convittuale alla sede universitaria, **il Convitto non esercita alcuna forma di sorveglianza sullo studente/essa** e non risponde di quanto accade durante la stessa.

b) Con la sottoscrizione del modulo di autorizzazione, i genitori / tutori legali:

- sollevano l'Istituzione scolastica e convittuale da ogni responsabilità per fatti, danni o infortuni che possano occorrere all'alunno/a durante l'uscita autonoma;
- **si assumono la piena responsabilità di qualsiasi danno arrecato dal proprio figlio/a a cose o persone durante l'evento**, impegnandosi a risarcirlo secondo le norme vigenti.

c) L'Istituto declina altresì ogni responsabilità per l'uso di mezzi di trasporto autonomi da parte dello studente/ssa.

ART. 11 SICUREZZA – EMERGENZA – NORMATIVE

La scuola opera affinché, nel rispetto della normativa vigente, venga garantita in ogni suo aspetto la sicurezza di tutti. Regole e procedure volte al rispetto di tale obiettivo sono dettagliate nei documenti specifici, aggiornati annualmente dalla Commissione Sicurezza dell'Istituto, sotto la supervisione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione e del Dirigente scolastico.

La scuola provvede in particolare a:

- Aggiornamento della documentazione in funzione delle mutate condizioni di rischio
- Supporto tecnico al rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nell'informazione e formazione dei lavoratori
- Attività di informazione dei lavoratori da concordare in funzione delle specifiche esigenze dell'istituto
- Garanzia del rispetto delle norme igieniche
- Allestimento di una chiara segnaletica che favorisca eventuali operazioni di emergenza, pronto soccorso ed antincendio
- Redazione di un piano di emergenza specifico per ogni plesso
- Organizzazione almeno una volta l'anno di prove di evacuazione, con l'eventuale collaborazione di Enti esterni
- Organizzazione dell'informazione, della formazione e dell'aggiornamento del personale, in collaborazione con il R.S.P.P.
- Allestimento dell'albo della sicurezza nel plesso
- Principi e procedure volte a garantire la sicurezza sono oggetto di confronto e condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie e vengono dettagliati nel patto educativo di corresponsabilità.

ART. 12 - INFORTUNI / SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Nel caso un alunno subisca un infortunio, l'insegnante in servizio deve: soccorrere immediatamente l'alunno; avvertire la famiglia (a tale scopo i genitori devono fornire uno o più recapiti telefonici); far pervenire in segreteria una denuncia dettagliata dell'accaduto; invitare i genitori a portare al più presto l'eventuale certificazione medica in Segreteria. Le competenze della scuola si esauriscono con l'inoltro della denuncia alla Società Assicurativa. Sarà cura delle famiglie richiedere eventuali risarcimenti direttamente alla Società Assicurativa.

In caso di urgenza e/o di irreperibilità dei genitori, gli insegnanti devono chiamare il 118 e avvisare la segreteria.

Nel caso in cui l'alunno necessiti dell'intervento del pronto soccorso ospedaliero, in assenza di un genitore/tutore, gli insegnanti, affidata la propria classe ad un collega o ad un collaboratore scolastico, accompagnano il proprio alunno sull'ambulanza.

Non è consentita la somministrazione di farmaci agli alunni da parte degli insegnanti. Il personale docente non ha titolo ad eseguire attività di carattere sanitario, formulare diagnosi e somministrare presidi terapeutici. In caso di eventi acuti (insorgenza di disturbi e sintomi improvvisi di varia natura, quali ad esempio sindromi dolorose, convulsioni, perdita di coscienza…), l'insegnante non può quindi sostituirsi al medico, né nella diagnosi, né nella somministrazione di presidi terapeutici, ma dovrà essere tempestivamente contattato il 118.

È categoricamente vietata la somministrazione di farmaci agli alunni da parte degli insegnanti; per la somministrazione di farmaci può essere chiesto al Dirigente scolastico di consentire l'ingresso a scuola ai genitori per il tempo strettamente necessario, affinché essi possano occuparsene direttamente.

Farmaci Salvavita

Per gli studenti che necessitano della somministrazione di farmaci salvavita, sarà cura e responsabilità dei genitori/tutori legali mettere a conoscenza l'istituzione scolastica e richiedere l'attivazione del protocollo per la somministrazione in caso si verificasse la necessità. Il protocollo dovrà essere sottoscritto dalla dei genitori/tutori legali, dovrà riportare a cura del pediatra o medico di medicina generale la terapia farmacologica da somministrare indicandone le dosi e le modalità di somministrazione e sarà firmato dalla famiglia nonché dal

Dirigente Scolastico, da tutti i docenti e personale ATA preposti alla somministrazione.

ART. 13 - INTERVENTI E ACCESSO DI ESPERTI ESTERNI E/O PERSONALE ESTERNO

Durante le lezioni è consentito l'accesso alla scuola al personale psico-socio-medico che opera di diritto nell'ambito della scuola. Su autorizzazione della Dirigente scolastico i docenti non in organico nella scuola interessata e/o operatori culturali (animatori, ricercatori, tecnici, tirocinanti, mediatori culturali e linguistici, ecc.) possono operare nella scuola nelle ore di attività didattica in seguito alla presentazione di specifici Progetti coerenti con la programmazione annuale.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe, a titolo gratuito, altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente scolastico.

Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

La scuola ha istituito un servizio di Help -Desk per richiedere assistenza all'Ufficio di Segreteria.

Il Dirigente scolastico riceve solo su appuntamento.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

ART. 14 - RIPRESE AUDIO - VIDEO - FOTOGRAFICHE

Al momento dell'inserimento degli alunni (tutti gli ordini di scuola) nell'istituzione viene richiesta ai genitori la sottoscrizione una liberatoria per la realizzazione di riprese audio, video, fotografiche nella scuola (Legge 196/2003, GDPR e successive integrazioni - Codice in materia di protezione dei dati personali) per l'autorizzazione a riprendere l'alunno nei vari momenti della giornata scolastica, oppure in occasione di laboratori, gite, soggiorni e visite d'istruzione, da solo, con compagni, con insegnanti ed operatori scolastici, al fine di:

- formazione, ricerca e documentazione dell'attività didattica;
- pubblicazione sul sito della scuola;
- divulgazione della ricerca didattica e delle esperienze effettuate sotto forma di documento in convegni, concorsi e altri ambiti di studio.

Tale autorizzazione deve ritenersi valida per l'intera permanenza degli alunni nelle scuole dell'Istituto, quindi anche per gli anni scolastici successivi.

Fatto salvo il divieto assoluto di utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi video da parte dei genitori o da personale ATA o esterno per registrare immagini non autorizzate all'interno della scuola o di attività scolastiche, qualora le attività stesse (feste/spettacoli/viaggi di istruzione) prevedano o consentano la registrazione di immagini, le stesse non devono riprendere persone in atteggiamenti o situazioni che possano lederne la dignità, né possono essere divulgate senza che la persona fotografata o filmata ne sia a conoscenza.

ART. 15 - DIFFUSIONE MATERIALE PROPAGANDISTICO

È autorizzata la distribuzione a famiglie e studenti di materiali e/o pubblicazioni promozionali e/o propagandistici (anche mediante diffusione su sito web e registro elettronico) su richiesta di enti locali, istituzioni scolastiche o enti già provvisti di autorizzazione degli organi competenti.

Quanto non incluso in questo criterio sarà valutato ed eventualmente autorizzato dal Dirigente scolastico, qualora sussistano condizioni di urgenza.

Per il materiale riguardante iniziative a pagamento, non è prevista alcuna distribuzione.

ART. 16 - UTILIZZO LOCALI E SPAZI ESTERNI

Utilizzo locali

I locali scolastici saranno disponibili, al di fuori dell'orario delle lezioni, per tutte quelle attività ed iniziative di natura culturale e educativa che il Dirigente scolastico, il Commissario Straordinario e il Consiglio di Amministrazione riterranno opportune, dietro regolare richiesta ed assunzione di responsabilità da parte di un organizzatore che dovrà anche prendere atto dei sistemi di sicurezza e del piano di evacuazione della scuola. Le attività dovranno avere luogo al di fuori dello svolgimento delle lezioni e non dovranno assolutamente condizionare l'attività didattica dei plessi. Dovrà essere garantita la pulizia e l'integrità dei locali in uso dall'organizzatore responsabile; l'organizzatore sarà ritenuto responsabile di eventuali danni o inadempienze e potrà essere richiesta un'assicurazione a copertura di eventuali danni.

Per tutti gli utilizzi realizzati da agenzie, enti, associazioni o gruppi esterni alla scuola potrà essere richiesto un contributo a parziale copertura delle spese di apertura/chiusura, pulizia e impiego dei necessari strumenti multimediali.

Aree e spazi interni

È vietato per motivi di sicurezza usufruire di aree interne all'istituto (cortile) durante l'orario scolastico come parcheggio di auto, motorini, biciclette, ecc. Eventuale autorizzazione viene rilasciata esclusivamente dal Dirigente scolastico.

Regolamentazione di spazi adibiti alla sosta dei veicoli di servizio e di quelli riservati al dirigente scolastico.

Ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., tenuto conto della necessità di garantire la sicurezza degli studenti e del personale scolastico, nonché regolamentare l'accesso e la sosta dei veicoli in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è obbligatorio lasciare sgombri gli spazi destinati a vie di fuga nel caso di evacuazione dell''istituto e gli spazi destinati a punti di raccolta di studenti e personale della scuola per le emergenze che dovessero manifestarsi.

Nel contempo, considerato che la scuola è fornita di accessi sia carrabile che pedonali, devono sempre essere garantiti gli spazi liberi per consentire il passaggio e gli interventi delle Forze dell'ordine, le manovre di soccorso dei Vigili del Fuoco e delle ambulanze 118 in caso di emergenza o di altri mezzi comunque impiegati nel carico e scarico delle merci.

L'accesso carrabile al cortile è assicurato esclusivamente al dirigente scolastico per motivi di servizio, agli addetti al carico e scarico delle merci (autorizzati dal dirigente scolastico), nonché a tutti i mezzi di soccorso.

Al fine di ottemperare a tutte le norme di sicurezza, va sempre evitato l'ingresso o l'uscita simultanea di pedoni e veicoli, onde evitare l'assembramento di personale e studenti nei luoghi adibiti al passaggio degli autoveicoli.

Lo spazio adiacente al campo sportivo polivalente di basket/volley/tennis recintato non può essere adibito a campo di gioco, in quanto non è dotato di idonea pavimentazione. Vanno, pertanto, evitate attività ludico-ricreativo-sportive tali da non garantire l'incolumità, la sicurezza e la salute degli studenti e dei semiconvittori.

L'area esterna al campo recintato, dotata dell'unico accesso all'istituto mediante cancello automatico carrabile (essendo il Convitto ubicato nel centro storico di Maddaloni, con ovvie difficoltà di permanenza e sosta prolungata all'esterno dell'edificio dei mezzi di trasporto utilizzati), viene adibita esclusivamente a:

a) transito sul marciapiedi degli studenti e personale da un plesso all'altro dell'istituto;
b) stazionamento permanente dei punti per la raccolta differenziata;
c) accesso mezzi comunali per la raccolta differenziata;
d) transito, manovra e sosta di mezzi o veicoli ad uso della struttura;
e) area di sosta, motivi di servizio del Dirigente scolastico;
f) area di sosta, carico e scarico del personale scolastico autorizzato dal dirigente scolastico;
g) area di sosta, carico e scarico dei fornitori di servizi e derrate alimentari per l'istituto;
h) area di sosta, carico e scarico degli addetti alla manutenzione degli impianti della Provincia di Caserta, Ente proprietario del bene ai sensi della legge 23/1996;
i) area di sosta per le autorità che ne richiedono l'accesso;
j) area di sosta per visitatori, laddove possibile, previa valutazione e autorizzazione del dirigente scolastico;

k) area di sosta per ogni altra esigenza di natura organizzativa funzionale alle attività didattico-educative del Convitto, previa valutazione e autorizzazione del Dirigente scolastico.

Riduzione rischio incendio

Ai sensi dell'allegato IV punto 4 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., al fine di ridurre al minimo il rischio incendio, è tassativamente vietato introdurre ed utilizzare negli ambienti scolastici stufette elettriche, scaldavivande, fornelli a fiamma libera, fornelli con piastra ad induzione, dispositivi elettrici non finalizzati alla didattica, apparecchi con cavi non isolati, attrezzi o componenti privi del marchio di conformità CE (in ottemperanza alle disposizioni operative dei VV.FF. del Comando Provinciale di Caserta per la prevenzione degli incendi). I responsabili di plesso sono tenuti a vigilare sull'applicazione di quanto stabilito e a segnalare tempestivamente ogni eventuale inadempienza. Tenuto conto dell'estrema importanza di quanto richiesto ai fini della sicurezza e dell'incolumità dell'intera comunità scolastica, l'eventuale inosservanza della suddetta disposizione comporta inevitabili provvedimenti di contestazione di addebito a carico dell'inadempiente.

ART. 17 - ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, art. 203)

I convitti nazionali hanno per fine di curare l'educazione e lo sviluppo intellettuale e fisico dei giovani che vi sono accolti e hanno personalità giuridica pubblica.

L'amministrazione di ciascun convitto è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto:

a) dal rettore, presidente;

b) da due delegati, l'uno dal consiglio provinciale e l'altro dal consiglio comunale del luogo dove ha sede il convitto, scelti dai consigli medesimi anche fuori del loro seno;

c) da due persone nominate dal Ministro della pubblica istruzione, una delle quali fra il personale direttivo e docente delle scuole medie frequentate dai convittori;

d) da un funzionario dell'amministrazione finanziaria, designato dal direttore dell'ufficio corrispondente alle soppresse intendenze di finanza secondo la tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n.287.

Il consiglio di amministrazione del convitto è nominato con decreto del Ministro della pubblica istruzione; esso dura in carica tre anni e può essere confermato. Il consigliere che senza giustificato motivo, non intervenga a tre adunanze consecutive, decade dal suo ufficio. Le funzioni di presidente e di consigliere sono gratuite.

Il consiglio di amministrazione può essere sciolto dal Ministro della pubblica istruzione quando, richiamato all'osservanza di obblighi imposti per legge, persista a violarli, o per altri gravi motivi; in tal caso, l'amministrazione dell'ente è affidata dallo stesso ministro ad un commissario straordinario. Le indennità da corrispondere al predetto commissario sono determinate dal decreto di nomina e poste a carico del bilancio dell'ente.

Il consiglio di amministrazione dei convitti approva il bilancio di previsione e delibera sul conto consuntivo, autorizza il rettore a stare in giudizio, cura a che tutte le spese siano fatte nei limiti del bilancio stesso, delibera sui contratti e le convenzioni, sulla misura delle rette e di ogni altra contribuzione, cura la conservazione e l'incremento del patrimonio, vigila sul personale e sul funzionamento dell'istituzione.

I componenti il consiglio di amministrazione sono responsabili verso l'istituto dei danni economici ad esso arrecati a seguito di inosservanza delle leggi e dei regolamenti con dolo o colpa grave.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Scuola primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

CONSIGLIO DI CLASSE

Scuola secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Scuola secondaria di secondo grado: tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il Dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Si possono prevedere incontri on-line degli Organi Collegiali (Consiglio di Amministrazione, commissario straordinario, collegio dei docenti, consigli di classe e di interclasse, dipartimenti, incontri con le famiglie, incontri di natura ordinaria e straordinaria quale PCTO) per motivate esigenze organizzative e logistiche, valutate dal Dirigente scolastico.

ASSEMBLEA DEI GENITORI (ARTT. 12-15 DEL D. LGS.297/1994)

I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea, queste possono essere assemblee di singole classi o di Istituto, con lo scopo di consentire ai genitori di discutere su argomenti di carattere generale o, più specificatamente, inerenti alle classi frequentate dai propri figli.

La convocazione dell'assemblea dei genitori può essere fatta dai rappresentanti eletti nei consigli di classe e dai docenti della classe (come previsto dall'art. 15 D.lgs. 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche), Il Dirigente scolastico, al quale può essere chiesto l'uso dei locali scolastici, deve essere preventivamente informato con indicazione in maniera specifica degli argomenti da trattare. A tali assemblee possono partecipare con diritto di parola lo stesso Dirigente scolastico e i docenti della classe.

Nella scuola secondaria di I grado partecipano quattro rappresentanti dei genitori.

Nella secondaria di II grado partecipano due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti.

Nella scuola primaria partecipano un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti.

I rappresentanti dei genitori sono eletti da tutti i genitori (padre e madre) degli alunni della classe. I genitori hanno diritto di voto e possono proporsi per essere eletti.

L'elezione dei rappresentanti si svolge, di norma, ogni anno entro il 31 ottobre.

ORGANO DI GARANZIA

(D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, art. 5 "Impugnazioni")

FUNZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

L'organo di garanzia decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti e circa l'applicazione del Regolamento d'Istituto.

FINALITA' E COMPITI

L'Organo di Garanzia è costituito ai sensi dell'art. 5, comma 2, con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249,

L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Le sue funzioni, inserite all'interno dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano insorgere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

- esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina;

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

COMPOSIZIONE

La composizione dell'Organo di garanzia d'istituto garantisce la rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica.

Per la scuola secondaria di primo grado, è composto da:

Presidente: Dirigente scolastico

Componenti: Un docente della SS1G designato dal Consiglio di Istituto

Due rappresentanti eletti dai genitori

Per la scuola secondaria di secondo grado, è composto da:

Presidente: Dirigente scolastico

Componenti: Un docente della SS2G designato dal Consiglio di Istituto

Un Rappresentante eletto dai Genitori

Un Rappresentante eletto dagli Studenti

Qualora uno dei membri effettivi fosse parte in causa in una deliberazione dell'Organo di garanzia, sarà sostituito dal membro supplente.

L'organo assume le sue funzioni subito dopo la prima riunione e, nel rispetto della sua autonomia e indipendenza, provvede in tale occasione a definire le proprie modalità di funzionamento.

La Presidenza spetta al Dirigente scolastico.

Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.

I genitori componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla stessa classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della stessa classe del proprio figlio.

Gli insegnanti componenti dell'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Nei casi sopra indicati, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente scolastico.

MODALITA' E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente scolastico.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione.

In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente.

Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti.

RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.

Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso accolti.

Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato.

Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

Le loro testimonianze sono messe a verbale.

L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

Il Dirigente scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

Contro le deliberazioni dell'Organo di Garanzia interno alla scuola, o in assenza di queste per mancata pronuncia, si può proporre ricorso all'Organo Regionale di Garanzia per violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 con successive modifiche e integrazioni del DPR. 235/2007). La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

ART. 18 - REGOLAMENTO SEMICONVITTO

NORME GENERALI DEL SEMICONVITTO

1 Il Convitto si configura come una Istituzione residenziale e semiresidenziale finalizzata alla promozione educativa e culturale.

2 Il personale Educativo è la figura "fulcro" di tutte le attività interne semiconvittuali e si integra con le attività didattiche e negli organi collegiali d'Istituto. Il Personale Educativo svolge il proprio servizio, avendo cura di provvedere al benessere psicofisico dei convittori o semiconvittori affidati, operando con buon senso e *diligenza del buon padre di famiglia*.

3 Le semiconvittrici e i semiconvittori sono tenuti al rispetto degli educatori tutti, del personale dell'istituto, nonché della struttura presso la quale sono ospitati, avendone sempre la massima cura.

4 Le semiconvittrici e i semiconvittori sono tenuti ad osservare gli orari predisposti per le attività interne, in particolare per quanto riguarda il tempo da dedicare allo studio pomeridiano. Durante tali periodi di studio è assolutamente vietato l'utilizzo di telefonini cellulari e di altri strumenti che possano impedire la concentrazione e provocare confusione.

5 Negli orari previsti le semiconvittrici e i semiconvittori, accompagnati dai rispettivi educatori per il pranzo, si recheranno a mensa in fila ordinata e attenderanno il pasto ordinatamente nel refettorio. Le semiconvittrici e i semiconvittori durante i pasti sono tenuti ad indossare un abbigliamento adeguato. Per favorire la socializzazione, le semiconvittrici e i semiconvittori, prenderanno liberamente posto ai tavoli assegnati ed osserveranno per tutta la durata del pasto un comportamento corretto e rispettoso del luogo. L'educatore siederà al centro del gruppo e sarà di supporto durante tutto il pranzo avendo cura di agevolare l'educazione alimentare e la socializzazione stessa. Al termine del pasto, le educatrici e gli educatori attenderanno che tutti gli alunni abbiano terminato ed usciranno dal refettorio assieme a tutti i ragazzi del proprio gruppo in maniera ordinata e non chiassosa.

6 Le attività ludico/sportivo/ricreative delle semiconvittrici e dei semiconvittori si svolgeranno dopo la

mensa e fino al rientro in classe per lo studio guidato, utilizzando tutti gli spazi ricreativi e adatti alle attività sportive quali campo da basket, campetto calcio, sala giochi, aula tecnologiche, aule didattiche ecc. secondo l'organizzazione stabilita dal Rettore D.S.

7 Per favorire la socializzazione, durante il pranzo è vietato l'utilizzo dei dispositivi cellulari; gli stessi sono consentiti solo durante il momento di ricreazione e fino all'entrata in classe per le attività pomeridiane di studio guidato.

PERMESSI DI USCITA

8 Le semiconvittrici e i semiconvittori, sino al termine delle attività didattiche, si atterrano al Regolamento dei singoli ordini di Scuola.

9 Il Rettore o i suoi delegati, potranno concedere alle semiconvittrici e ai semiconvittori, su richiesta scritta delle famiglie, permessi d'uscita anticipata pomeridiana.

NB: Considerando lo spirito della realtà convittuale, si auspica la partecipazione attiva alla vita del Convitto e ai suoi vari momenti ricreativi, di assistenza nello studio, nelle attività integrative e attività extrascolastiche.

Pertanto, vanno evitate le uscite in momenti al di fuori delle "finestre" formalmente autorizzate: ore 15:00, ore 16:00, ore 17:00.

RESPONSABILITA PER DANNI CAGIONATI

10 Chi procura danni volontariamente alle strutture e suppellettili del Convitto, dovrà risarcire integralmente le spese del danno e sarà soggetto ad un'eventuale sanzione in relazione alla volontarietà ed entità del danno provocato.

11 Non è consentito portare in convitto oggetti di valore o somme ingenti di danaro. Il Convitto non risponde di furti o ammanchi di qualsiasi tipo.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

12 Il Convitto Nazionale è un'istituzione che tende a promuovere la personalità delle semiconvittrici e dei semiconvittori attraverso, il dialogo, l'esempio e la promozione di un'armoniosa convivenza basata sul rispetto reciproco, l'attenzione ai bisogni dell'altro e la gestione del conflitto. Nel caso si dovessero verificare fatti gravi che inficiano le regole fondamentali della convivenza stessa, il Rettore e l'educatore di riferimento assumeranno, con finalità educativa e costruttiva, provvedimenti disciplinari, commisurati di volta in volta alla gravita del caso.

13 È costituita, per i provvedimenti disciplinari a seguito di infrazioni al presente regolamento e/o di comportamenti inadeguati alla vita semiconvittuale, un'apposta commissione, presieduta dal Rettore, dall'educatore di gruppo, dall'educatore coordinatore e dal consiglio di classe.

14 Comportamenti sanzionabili:

- Arrecare danni ad arredi e strutture degli ambienti convittuali;
- Arrecare danni a beni di altre semiconvittrici e/o semiconvittori;
- Sottrarre o occultare beni del convitto;
- Sottrarre o occultare beni di altri semiconvittori;
- Uso incivile dei servizi igienici e/o uso irrispettoso degli ambienti convittuali;
- Trasgressione al divieto di fumo;
- Introduzione in convitto di sostanze quali alcool e droghe;
- Allontanarsi dal semiconvitto senza autorizzazione;
- Utilizzare in modo improprio, lesivo della dignità delle persone e non autorizzato, qualsiasi strumento audiovisivo;
- Comportamenti scorretti, aggressivi, caratterizzati da espressioni verbali e/o gesti che connotino mancanza di rispetto nei confronti delle/dei semiconvittrici/semiconvittori e del personale

scolastico tutto (Costituisce particolare aggravante una motivazione di carattere razzista o di intolleranza verso qualsiasi tipo di diversità).

15 Provvedimenti educativi

1. Ammonizione verbale (riportata sul registro elettronico);
2. Sospensione temporanea dal Convitto;
3. Allontanamento dal Convitto.

Il provvedimento educativo di cui al punto 1 sarà deciso dal personale educativo dandone comunicazione al coordinatore di settore.

Il provvedimento di cui al punto 2 e 3 sarà deciso dal Rettore su segnalazione del personale educativo.

Sarà sempre concessa la possibilità di commutare la sanzione in servizi utili alla Comunità Educativa.

ASSISTENZA MEDICA

16 In caso di insorgenza di problemi di salute, il personale educativo provvederà ad allertare il 118 oltre a darne immediata comunicazione alla famiglia ed al Dirigente scolastico. È fatto divieto a tutte le semiconvittrici e a tutti i semiconvittori di far uso di medicinali se non regolarmente prescritto dai sanitari e dopo aver informato il Dirigente scolastico ed avere avuto l'autorizzazione genitoriale.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

17 ORARI GIORNALIERI

Ore 07:30 colazione – accoglienza prescolastica

Dalle ore 08:00 alle ore 13:00/14:00 ca gli alunni seguiranno le indicazioni e regolamento delle scuole annesse.

All'uscita delle scuole annesse (ore 13:30/14:00 ca) alle ore 18:00/18.30 gli alunni seguiranno le indicazioni e il regolamento del semiconvitto.

ART. 19 - PROCEDURA PER IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La procedura per il contrasto della dispersione scolastica è disciplinata da:

- *D.M. 170/2022 "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"*
- *D.L. 123/2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*
- *L'articolo 570 ter del Codice penale "Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori"*
- *La Legge 159/2023 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*
- Successive circolari esplicative in materia.

La normativa vigente in materia in questa sede si intende integralmente richiamata.

Nuove disposizioni procedurali attinenti alla segnalazione di evasione ed elusione dell'obbligo di istruzione, come riportato nella Circolare USR Campania n. 449 del 24-01-2024 e che sono state introdotte con il Decreto-legge 15 settembre 2023 n.123, convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, con significativa modifica dell'articolo 114 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (d.lgs. 297/94).

L'articolo 12 del DL 123/2023 prevede specifiche norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, che impattano in modo significativo sulle procedure già in essere nella scuola e che vengono di seguito illustrate con tutti gli aggiornamenti di recente apportati.

La nuova norma interviene a disciplinare sia il caso di mancata iscrizione dei minori obbligati (evasione scolastica) sia il caso della mancata o discontinua frequenza (elusione scolastica).

Oltre a ciò, l'introduzione dell'articolo 570 ter del Codice penale prevede l'inasprimento delle sanzioni a carico dei genitori dei minori responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che evadono o eludono tale

obbligo; a tal proposito, si segnala che la fattispecie di reato viene trasformata da contravvenzione in delitto e che l'ambito di applicazione viene esteso all'intero decennio di istruzione obbligatoria.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico della scuola **per mancata o discontinua frequenza degli alunni iscritti,** la Direzione Generale dell'USR CAMPANIA, di concerto con le Prefetture, le Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e l'ANCI, con nota prot. 4685 del 24/01/2024, ha predisposto puntuali indicazioni sulla procedura da seguire.

LA NUOVA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

FASE PRELIMINARE: comunicazione dell'inadempienza ai responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (art.114 c.4 D.lgs. 297/94)

- I docenti coordinatori di classe si attivano "*individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che sono assenti **per più di quindici giorni, anche non consecutivi**, **nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi**";*

- All'individuazione fa tempestivamente seguito apposita comunicazione al dirigente scolastico e agli esercenti la responsabilità genitoriale mediante fonogramma e convocazione a scuola, utilizzando il modulo N.1 (nota 4685/2024).

1. **PRIMA FASE: conferma dell'inadempienza e relativa segnalazione**

Testo della novella del comma 4 articolo 114:

"Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.

In ogni caso, costituisce elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi."

- **SECONDA FASE: ammonizione del Sindaco e riscontro del dirigente scolastico in relazione all'ottemperanza all'obbligo di istruzione**

- Il Sindaco provvede, secondo quanto previsto dal novellato articolo 114, ad ammonire i responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, sia nel caso di mancata iscrizione che di mancata frequenza, assegnando un termine perentorio di una settimana per il rientro a scuola; **di tale ammonizione viene data formale comunicazione alla scuola.**

- Il dirigente scolastico verifica la ripresa della regolare frequenza dell'alunno/a a scuola nei tempi prescritti; in caso di ulteriore inadempimento, segnala tale circostanza al Sindaco, in modo che lo stesso possa procedere ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale, al fine di consentire l'applicazione del novellato articolo 570 ter del codice penale.

- Per questa seconda fase, sarà utilizzato il **Modello n.2** (nota 4685/2024), la cui compilazione è a cura del DS e la cui trasmissione dovrà essere espletata dagli uffici di segreteria didattica sia a mezzo pec, sia attraverso la piattaforma messa a disposizione dal Comune di riferimento secondo le modalità oggetto di specifica formazione.

- **TERZA FASE: risultati degli scrutini finali al fine di verificare l'elusione dell'obbligo di istruzione (mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale)**

- A fine a.s. il dirigente scolastico comunica al Sindaco del Comune di riferimento i nominativi degli alunni/studenti per i quali è stata rilevata la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificato motivo, utilizzando la scheda allegata (o aggiornando la piattaforma digitale ove prevista) compilando e inviando unicamente il **Modello n.3** (nota 4685/2024).

- **Il rapporto e la collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i minorenni**

La novella dell'articolo 114 del Testo Unico e dell'articolo 570 del Codice penale richiede un approfondimento e una modifica dei flussi comunicativi concernenti l'evasione e l'elusione dall'obbligo di istruzione.

Come è noto, la Procura ordinaria ha la competenza esclusiva sull'esercizio dell'azione penale, secondo le modalità previste dall' articolo 570 ter del codice penale, mentre la Procura presso il Tribunale per i minori svolge importanti compiti di tutela in ambito civilistico, con interventi mirati a prevenire che situazioni di rilevante gravità possano mettere a rischio i diritti ineludibili dei minori stessi.

In tale cornice strategica la normativa vigente prevede la segnalazione, in qualunque momento, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni competente per territorio in presenza di situazioni di pregiudizio per il minore o che appaiano di particolare gravità.

Motivata giustificazione delle assenze

Per quanto attiene ai "giustificati motivi" che consentono l'esclusione dei giorni di assenza dal conteggio che determina l'avvio delle procedure di segnalazione, si determina la seguente casistica:

Gravi e particolari condizioni di salute che non consentono una frequenza regolare debitamente certificate da autorità sanitarie, medici di famiglia/pediatri di libera scelta del SSN e documentate alla scuola.

Nello specifico:

- Assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- Assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico di famiglia/pediatra, medici del SSN, che impediscono la frequenza assidua;
- Assenze per terapie e/o cure programmate e documentate alla scuola;
- Assenze per altre malattie contagiose, debitamente certificate dall'autorità sanitaria competente e documentate alla scuola, che hanno previsto allontanamento dalla comunità scolastica, anche sancito dai servizi di medicina di comunità;
- Gravi motivi con comprovate e documentate situazioni di disagio personale e/o familiare sostenute con il supporto dei servizi sociali del territorio e/o specialisti psicologi/psicoterapeuti a cura della famiglia e/o dell'ASL comprovati da dettagliata relazione sottoscritta dal Genitore/Tutore, consegnata agli atti della Scuola e archiviata nel rispetto delle norme di tutela dei dati sensibili;
- Presenza di un genitore/familiare gravemente ammalato, comprovati da dettagliata relazione sottoscritta dal Genitore/Tutore, consegnata agli atti della Scuola e archiviata nel rispetto delle norme di tutela dei dati sensibili;
- Motivi attinenti alla confessione religiosa, comprovati da dettagliata relazione sottoscritta dal Genitore/Tutore, consegnata agli atti della Scuola e archiviata nel rispetto delle norme di tutela dei dati sensibili;
- Motivi correlati al ricongiungimento a familiari residenti all'estero, comprovati da dettagliata relazione sottoscritta dal Genitore/Tutore, consegnata agli atti della Scuola e archiviata nel rispetto delle norme di tutela dei dati sensibili;
- Motivi correlati alla partecipazione a competizioni sportive, musicali o coreutiche di alta rilevanza, comprovati da documentazione consegnata agli atti della Scuola;
- Motivi di oggettivo impedimento per problematiche logistiche e/o di trasporto, comprovati da dettagliata relazione sottoscritta dal Genitore/Tutore, consegnata agli atti della Scuola e archiviata nel rispetto delle norme di tutela dei dati sensibili.

ART. 20 - SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento, inteso come sistema di valori, atteggiamenti e disposizioni, da promuovere, va valutato tenendo conto dei seguenti criteri:

- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole
- interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- grado di impegno e disponibilità ad apprendere

OTTIMO	- Rispetta sempre le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento educato. - Sa gestire le proprie relazioni emotive: rispetta compagni ed adulti e collabora con loro. - Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo. - Si impegna proficuamente sia in classe che a casa. - È sempre provvisto del materiale scolastico e ne ha cura.
DISTINTO	- Rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento corretto. - È disponibile al dialogo e alla collaborazione con gli adulti ed i compagni. - Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche. - Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne. - È provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura.
BUONO	- Di norma rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento piuttosto corretto. - È abbastanza disponibile al dialogo ed alla collaborazione con gli adulti ed i compagni. - Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche. - Si impegna con una certa regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi di consegna. - È quasi sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce in modo autonomo.
DISCRETO	- In linea di massima rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento per lo più corretto. - Manifesta qualche difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica). - Partecipa alle lezioni, ma spesso in modo poco appropriato. - Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti. - Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.
SUFFICIENTE	- Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile e non sempre assume un atteggiamento corretto. - È poco disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti: manifesta difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di richiami. - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente. - Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate. - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura. - Necessita occasionalmente di annotazioni e/o note disciplinari.

ART. 21 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori: Relazione con le persone e con le cose, rispetto delle regole di convivenza

10 OTTIMO	Frequenza	Assidua e puntuale
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Attiva e propositiva
	Impegno	Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati
9 DISTINTO	Frequenza	Regolare e puntuale
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce
	Partecipazione	Attiva e costante
	Impegno	Positivo e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne
8 BUONO	Frequenza	Nel complesso regolare
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce
	Partecipazione	Per lo più costante
	Impegno	Generalmente diligente, puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati
7 DISCRETO	Frequenza	Eventuali irregolarità nella frequenza e mancanza di puntualità nel rispetto degli orari
	Comportamento	Sostanzialmente corretto, anche se non sempre rispettoso delle regole, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; comportamento soggetto a frequenti richiami.
	Partecipazione	Poco costante
	Impegno	Superficiale, talvolta inadempiente nella consegna dei lavori assegnati
	Sanzioni	Presenza di annotazioni negative
6 SUFFI-CIENTE	Frequenza	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate e mancanza di puntualità nel rispetto degli orari.
	Comportamento	Ai limiti del rispetto delle persone e delle cose; considerazione minima del regolamento d'Istituto; frequenti atteggiamenti che ostacolano l'andamento delle attività scolastiche, sanzionati dai docenti con annotazioni sul registro di classe.
	Partecipazione	Superficiale e non sempre costante
	Impegno	Poco interesse e impegno nelle attività scolastiche
	Sanzioni	Presenza di note disciplinari
5 INSUFFI-CIENTE.	Frequenza	Presenza discontinua, numerosi ritardi e/o uscite anticipate e mancanza di puntualità nel rispetto degli orari.
	Comportamento	Scorretto, offensivo, irrispettoso, aggressivo, sanzionato dai docenti e dal Dirigente scolastico secondo le modalità del regolamento d'Istituto.
		Danneggiamento o uso improprio degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche della scuola.
	Partecipazione	Inadeguata e insufficiente
	Impegno	Scarso interesse e impegno nelle attività scolastiche
	Sanzioni	Gravi provvedimenti disciplinari.

ART. 22 - LICEO CLASSICO E LICEO CLASSICO EUROPEO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	*INDICATORI*	*DESCRITTORI*
10 **Ottimo, esemplare e propositivo**	Rispetto del Regolamento	Scrupoloso e assiduo rispetto del regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Assenza di segnalazioni disciplinari.
	Partecipazione e Responsabilità	Ruolo consapevole e responsabile all'interno del gruppo classe, partecipazione attiva alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
	Frequenza e puntualità	**1-Frequenza:** Max numero ore di assenza rispetto a Totale monte ore 4% fine quadrimestre; 10% fine anno. **2- Assenze giustificate con puntualità.** **3-Puntualità:** Max 6 tra ritardi e uscite anticipate a fine quadrimestre; Max 17 a fine anno.
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
9 **Distinto, corretto ed equilibrato**	Rispetto del Regolamento	Rispetto assiduo del regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Assenza di segnalazioni disciplinari.
	Partecipazione e Responsabilità	Ruolo responsabile all'interno del gruppo classe, partecipazione attivaalle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
	Frequenza e puntualità	**1-Frequenza:** Max numero ore di assenza rispetto a Totale monte ore 4,1% - 5% fine quadrimestre; 10,1%-12% fine anno. **2- Assenze tutte giustificate.** **3-Puntualità:** Max 7 tra ritardi e uscite anticipate a fine quadrimestre; Max 18 a fine anno.
	Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante
8 **Buono, vivace** **ma corretto**	Rispetto del Regolamento	Sostanziale rispetto del regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Max una segnalazione disciplinare scritta
	Partecipazione e Responsabilità	Ruolo non sempre attivo all'interno del gruppo classe, partecipazione dasollecitare alle attività di ampliamento dell'offerta formativa
	Frequenza e puntualità	**1-Frequenza:** Max numero ore di assenza rispetto a Totale monte ore 5,1% - 6% fine quadrimestre; 12,1%-14% fine anno. **2- Max un'assenza ingiustificata.** **3-Puntualità:** Max 8 tra ritardi e uscite anticipate a fine quadrimestre; Max 19 a fine anno.
	Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; ha solitamente il materiale necessario.

7 **Discreto, non sempre corretto**	Rispetto del Regolamento	Rispetto parziale del regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza con conseguenti segnalazioni verbali disciplinari e una nota scritta.
	Partecipazione e Responsabilità	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche di ampliamento dell'offerta formativa.
	Frequenza e puntualità	**1-Frequenza:** Max numero ore di assenza rispetto a Totale monte ore 6,1% - 8% fine quadrimestre; 14,1%-16% fine anno. **2- Da 2 a 4 assenze ingiustificate.** **3-Puntualità:** Max 9 tra ritardi e uscite anticipate a fine quadrimestre; Max 20 a fine anno.
6 **Sufficiente,** **poco corretto**	Rispetto del Regolamento	Rispetto parziale del regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza con più di una segnalazione disciplinare verbale e scritta.
	Partecipazione e Responsabilità	Partecipazione marginale alle attività didattiche in aula e scarsa attenzione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
	Frequenza e puntualità	**1-Frequenza:** Max numero ore di assenza rispetto a Totale monte ore >8% fine quadrimestre; >16% fine anno. **2- Più di 4 assenze ingiustificate.** **3-Puntualità:** Max 10 tra ritardi e uscite anticipate a fine quadrimestre; Max 21 a fine anno.

ART. 23 - LICEO CLASSICO E LICEO CLASSICO EUROPEO

TABELLE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Classi terze liceali					
Tabella della media dei voti	**M=6**	**6<M<=7**	**7<M<=8**	**8<M<=9**	**9<M<=10**
BANDE DI OSCILLAZIONE	**7 - 8**	**8 - 9**	**9 - 10**	**10 - 11**	**11 - 12**
A - Profitto					
Punteggio base della banda di oscillazione	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**
Se la Media è uguale a 6,00	**0,0**				
Se la Media oscilla da 6,01 a 6,49		**0,10**			
Se la Media oscilla da 6,50 a 7,00		**0,20**			
Se la Media oscilla da 7,01 a 7,25			**0,10**		
Se la Media oscilla da 7,26 a 7,49			**0,20**		
Se la Media oscilla da 7,50 a 8,00			**0,30**		
Se la Media oscilla da 8,01 a 8,24				**0,20**	
Se la Media oscilla da 8,25 a 8,49				**0,20**	
Se la Media oscilla da 8,50 a 9,00				**0,30**	
Se la Media oscilla da 9,01 a 9,49					**0,30**
Se la Media oscilla da 9,50 a 10,00					**0,50**
B – Partecipazione non assidua (sporadica) alle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dall'istituto e/o all'insegnamento dell' IRC per gli alunni che se ne avvalgono.	**0,20**	**0,20**	**0,20**	**0,20**	**0,20**
C – Partecipazione assidua, diligente e propositiva alle attività diampliamento dell'offerta formativa organizzate dall'istituto e/o all'insegnamento dell' IRC per gli alunni che se ne avvalgono.	**0,40**	**0,40**	**0,40**	**0,40**	**0,40**

N.B LA BANDA DI OSCILLAZIONE E' DETERMINATA SOLO DALLA MEDIA DEL PROFITTO DELL'ALUNNO.VIENE ASSEGNATO AUTOMATICAMENTE IL PUNTEGGIO BASE DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE.
SI ASSEGNA IL MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE SOLO SE LA SOMMA DEI DECIMALI CORRISPONDENTI AGLI INDICATORI A-B/C E' MAGGIORE O UGUALE A 0,50
IL PUNTEGGIO B/C VIENE ASSEGNATO MEDIANTE OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL CdC

Per gli alunni promossi con giudizio sospeso a giugno, se promossi nella sessione di settembre, il profitto si ferma al valore minimo della banda di oscillazione, salvo che la media (quella di settembre), su cui detto profitto viene calcolato, non sia uguale o superiore a sette.

Classi quarte liceali					
Tabella della media dei voti	**M=6**	**6<M<=7**	**7<M<=8**	**8<M<=9**	**9<M<=10**
BANDE DI OSCILLAZIONE	**8- 9**	**9 - 10**	**10 -11**	**11 - 12**	**12 - 13**
A - Profitto					
Punteggio base della banda di oscillazione	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**
Se la Media è uguale a 6,00	**0,00**				
Se la Media oscilla da 6,01 a 6,49		**0,10**			
Se la Media oscilla da 6,50 a 7,00		**0,20**			
Se la Media oscilla da 7,01 a 7,25			**0,10**		
Se la Media oscilla da 7,26 a 7,49			**0,20**		
Se la Media oscilla da 7,50 a 8,00			**0,30**		
Se la Media oscilla da 8,01 a 8,24				**0,20**	
Se la Media oscilla da 8,25 a 8,49				**0,20**	
Se la Media oscilla da 8,50 a 9,00				**0,30**	
Se la Media oscilla da 9,01 a 9,49					**0,30**
Se la Media oscilla da 9,50 a 10,00					**0,50**
B - Partecipazione non assidua (sporadica) alle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dall'istituto e/o all'insegnamento dell' IRC per gli alunni che se ne avvalgono.	**0,20**	**0,20**	**0,20**	**0,20**	**0,20**
C- Partecipazione assidua, diligente e propositiva alle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dall'istituto e/o all'insegnamento dell' IRC per gli alunni che se ne avvalgono.	**0,40**	**0,40**	**0,40**	**0,40**	**0,40**

N.B LA BANDA DI OSCILLAZIONE E' DETERMINATA SOLO DALLA MEDIA DEL PROFITTO DELL'ALUNNO. VIENE ASSEGNATO AUTOMATICAMENTE IL PUNTEGGIO BASE DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE.
SI ASSEGNA IL MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE SOLO SE LA SOMMA DEI DECIMALI CORRISPONDENTI AGLI INDICATORI A-B/C E' MAGGIORE O UGUALE A 0,50
IL PUNTEGGIO B/C VIENE ASSEGNATO MEDIANTE OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL CdC

Per gli alunni promossi con giudizio sospeso a giugno, se promossi nella sessione di settembre, il profitto si ferma al valore minimo della banda di oscillazione, salvo che la media (quella di settembre), su cui detto profitto viene calcolato, non sia uguale o superiore a sette.

Classi Quinte Liceali					
Tabella della media dei voti	**M=6**	**6<M<=7**	**7<M<=8**	**8<M<=9**	**9<M<=10**
BANDE DI OSCILLAZIONE	9-10	10-11	11-12	13-14	14-15
A - Profilo					
Punteggio base della banda di oscillazione	9	10	11	13	14
Se la media è uguale a 6,00	0,00				
Se la media oscilla da 6,01 a 6,49		0,10			
Se la media oscilla da 6,50 a 7,00		0,20			
Se la media oscilla da 7,01 a 7,24			0,10		
Se la media oscilla da 7,25 a 7,49			0,20		
Se la media oscilla da 7,50 a 8,00			0,30		
Se la media oscilla da 8,01 a 8,24				0,20	
Se la media oscilla da 8,25 a 8,49				0,20	
Se la media oscilla da 8,50 a 9,00				0,30	
Se la media oscilla da 9,01 a 9,49					0,30
Se la media oscilla da 9,50 a 10,00					0,50
B - Partecipazione non assidua (sporadica) alle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dall'istituto e/o all'insegnamento dell' IRC per gli alunni che se ne avvalgono.	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
C - Partecipazione assidua, diligente e propositiva alle attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dall'istituto e/o all'insegnamento dell' IRC per gli alunni che se ne avvalgono.	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
N.B. LA BANDA DI OSCILLAZIONE E' DETERMINATA SOLO DALLA MEDIA DEL PROFITTO DELL'ALUNNO. **VIENE ASSEGNATO AUTOMATICAMENTE IL PUNTEGGIO BASE DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE.** **SI ASSEGNA IL MASSIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE SOLO SE LA SOMMA DEI DECIMALI CORRISPONDENTI AGLI INDICATORI A+B/C E' MAGGIORE O UGUALE A 0,50** **IL PUNTEGGIO B/C VIENE ASSEGNATO MEDIANTE OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEL CdC**					

ART. 24 VIGILANZA SU STUDENTI/STUDENTESSE

1. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE RELATIVE ALLA VIGILANZA SU STUDENTI/STUDENTESSE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE DI QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA (PERSONALE DOCENTE EDUCATIVO ATA)

PREMESSA

La vigilanza sugli alunni è un obbligo che investe tutto il personale scolastico (docenti, educatori, personale ATA) e, a diverso titolo, il Dirigente scolastico il quale ha il dovere di predisporre misure organizzative idonee all'espletamento degli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola (art. 25 D.Lgs. 165/01). La responsabilità dei docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del codice civile: *"In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto"* (2047). […] *"I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza"*. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto" (ex art. 2048 codice civile). L'obbligo della vigilanza è, per prassi giurisprudenziale consolidata, prioritario rispetto agli altri obblighi di servizio. Nell'ipotesi di concorrenza di più obblighi derivanti dal rapporto di servizio e in una situazione di impossibilità di osservanza degli stessi, non consentendo circostanze oggettive di tempo e di luogo il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere all'obbligo di vigilanza (Corte dei Conti sez. III 19/2/1994 n 1623).

COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE/EDUCATIVO

1. I DOCENTI/EDUCATORI sono responsabili della vigilanza sugli alunni loro affidati, in qualunque momento della giornata scolastica e comunque essi siano impegnati, all'interno o all'esterno della scuola. Gli insegnanti sono pertanto tenuti alla sorveglianza sugli alunni e rispondono della loro incolumità nell'esecuzione degli specifici obblighi di servizio definiti contrattualmente, quindi in occasione delle attività di insegnamento (nelle quali rientrano le attività didattiche frontali, gli eventuali interventi didattici ed educativi integrativi), così come durante i cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni. I DOCENTI/EDUCATORI sono responsabili della vigilanza degli alunni ad essi espressamente affidati per svolgere attività extra-curriculari, nell'ambito sia dell'orario d'obbligo che in caso di svolgimento di attività fuori dell'orario normale delle lezioni.

2. Il docente/educatore ha inoltre il dovere di intervenire in tutte le situazioni in cui riscontra la mancata sorveglianza di classi o gruppi di alunni.

3. Il corretto esercizio dell'azione di vigilanza prevede:

- la presenza del docente/educatore accanto al gruppo classe;

- l'attenzione continua al comportamento dei ragazzi, a cui non deve essere consentito di allontanarsi, se non per breve tempo e per causa di forza maggiore;

- l'intervento sollecito, tendente a impedire o a far cessare comportamenti pericolosi o scorretti;

- l'azione di prevenzione, che si esercita tenendo i ragazzi impegnati in attività adeguatamente programmate e motivanti, *anche nelle ore di supplenza*.

4. Circa le modalità di esercizio del dovere della sorveglianza, si ribadisce quanto segue:

VIGILANZA DURANTE L'ATTIVITÀ DIDATTICA/EDUCATIVA

Durante l'attività didattica/educativa il docente/educatore è tenuto ad assicurare la propria presenza continua.

INGRESSO AL MATTINO

Il personale docente, come previsto dall'art. 29 comma 5 del C.C.N.L / 2007, deve trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per attendere gli alunni nelle aule.

Nel lasso di tempo dedicato alla vigilanza, i docenti devono evitare di richiedere ai collaboratori qualsiasi altra prestazione.

L'entrata a scuola degli alunni della Scuola Primaria, Secondaria di I Grado è fissata alle ore 08.00, come da Regolamento d'Istituto.

L'entrata a scuola degli alunni della Scuola Secondaria di II Grado è fissata alle ore 08.10, come da Regolamento d'Istituto.

Per agevolare l'ingresso agli allievi è consentito eccezionalmente di entrare in classe:

- Entro le ore 08:15 (Scuola Primaria, Secondaria di I Grado);
- Entro le ore 08:20 (Scuola Secondaria di II Grado).

I ragazzi che giungono in ritardo rispetto agli orari sopra indicati, possono accedere comunque in classe ma il ritardo sarà segnalato sul Registro elettronico e dovrà essere giustificato tempestivamente dai genitori.

In caso di ritardo, i docenti della prima ora sono tenuti a segnalare il nominativo dell'alunna/o al docente coordinatore di classe o prevalente, il quale comunicherà al Rettore Dirigente scolastico o al docente referente per la dispersione scolastica l'elenco degli alunni giunti al terzo ritardo consecutivo.

I ritardi reiterati sono computati nel monte ore annuale delle assenze. Il numero di ore di assenza superiore a quello previsto dalla normativa vigente inficia la validità dell'anno scolastico.

VIGILANZA IN AULA

La vigilanza è compito esclusivo del docente/educatore. In caso di incidente in cui è vittima l'alunno, il docente/educatore deve dimostrare di aver vigilato con idonea previsione di ogni situazione pericolosa prospettabile in relazione a precedenti noti, frequenti e/o simili e produrre tempestiva comunicazione scritta al Dirigente scolastico.

Se, per causa di forza maggiore, egli deve allontanarsi per alcuni minuti, deve affidare la classe al collaboratore scolastico collocato nella postazione al piano e negli spazi di pertinenza; i docenti devono vigilare con attenzione sulle attività degli studenti nei laboratori, negli spazi adibiti all'attività motoria, nell'aula di cinese, affinché siano rispettate le norme di sicurezza e quelle contenute nei regolamenti specifici dei singoli locali.

La vigilanza va effettuata dal docente/educatore per garantire misure di sicurezza a tutti gli studenti e tutte le studentesse, sia maggiorenni che minorenni.

VIGILANZA DI CLASSI SCOPERTE PER ASSENZA DEL DOCENTE/EDUCATORE

In caso di assenza di docenti/educatori, i Collaboratori del Rettore D.S. provvederanno ad organizzare la sostituzione o l'accorpamento di gruppi classe, compilando opportunamente il foglio sostituzione o aggiornando il REL.

In caso di breve allontanamento per motivi eccezionali del docente/educatore dalla classe, questi è tenuto a richiedere l'intervento del collaboratore scolastico o di un altro docente/educatore disponibile.

Il docente/educatore, secondo normativa vigente, è tenuto a non lasciare mai la classe incustodita.

VIGILANZA DURANTE LA PAUSA RICREATIVA IN ORARIO SCOLASTICO

L'intervallo, inteso come momento ricreativo e di distensione, si svolge - a discrezione dei docenti, nelle proprie ore o secondo la pianificazione elaborata all'interno dei consigli di classe.

Gli alunni durante l'intervallo sono attentamente sorvegliati dal docente/educatore in servizio, che vigila sul comportamento degli allievi per evitare che arrechino danno a se stesso, alle altre persone e alle cose.

Per quanto attiene all'uso dei servizi igienici, i docenti avranno cura di non far uscire mai dalla classe più di un alunno per volta e comunque per il tempo strettamente necessario.

Lo stesso docente constatato il prolungarsi dell'uscita deve avvisare tempestivamente il collaboratore scolastico in sevizio nel settore, che verificherà e riporterà le motivazioni dell'alunno.

Nessun alunno è autorizzato ad accedere a piani, bagni, servizi igienici o distributori automatici di altri piani rispetto a quelli ubicati sul piano dell'aula di appartenenza.

VIGILANZA DURANTE IL CAMBIO D'ORA E AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere.

Gli alunni devono rimanere nell'aula e il docente/educatore che ha appena lasciato la classe, se sostituito nella

vigilanza dal collaboratore scolastico, è tenuto a recarsi tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente/educatore in attesa del cambio di recarsi nella classe di competenza.

In caso di ritardo o di assenza dei docente/educatore, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni fino all'arrivo di un docente/educatore.

Al termine delle attività.

a) Il docente dell'ultima ora di attività didattica, allo scoccare della campanella, deve consegnare gli alunni semiconvittori all'educatore in servizio, agevolare l'uscita di tutti i discenti, accertandosi di esser l'ultimo a lasciare l'aula o l'ambiente didattico;

b) Il docente/educatore dell'ultima ora, al suono della campanella, deve agevolare l'uscita di tutti i discenti, accertandosi di esser l'ultimo a lasciare l'aula o lo spazio didattico/educativo, e accompagnare tutti gli alunni fino all'uscita dall'istituto.

SPOSTAMENTI INTERNI

Gli alunni che si recano nei vari laboratori o in altri ambienti per attività motorie o alternative, devono essere sempre accompagnati sia all'andata sia al ritorno da docenti/educatori in orario di servizio.

ALLONTANAMENTO DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE

Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati, vigilando che l'uscita non si protragga oltre il necessario.

VIGILANZA SUGLI SPOSTAMENTI DEGLI ALUNNI BES

La vigilanza deve sempre essere assicurata dal docente della classe, dal docente di sostegno e/o dall'educatore, eventualmente coadiuvati in caso di necessità, dal collaboratore scolastico.

Per i casi particolarmente gravi – di alunni imprevedibili nelle loro azioni od impossibilitati ad autoregolamentarsi - deve sempre essere assicurata, laddove prevista, la presenza - anche nelle aree di pertinenza - del docente di sostegno e/o del collaboratore scolastico.

VIGILANZA DURANTE LA PAUSA RICREATIVA IN ORARIO SEMICONVITTUALE

La pausa ricreativa dopo la mensa è organizzata in spazi comunicati dal collaboratore del rettore D.S. a inizio turno di lavoro e secondo una equa turnazione. Per le classi della scuola Primaria termina alle ore 14.45, per la Scuola secondaria di primo grado termina alle ore 15.15 e per la Scuola secondaria di secondo grado termina alle ore 14.55. Al termine dell'orario ricreativo, il personale addetto riporterà gli alunni in classe e inizierà lo studio guidato o le attività integrative programmate settimanalmente.

VIGILANZA PER LE USCITE ANTICIPATE DEI SEMICONVITTORI IN ORARIO SEMICONVITTUALE

Come da norma vigente, i genitori hanno facoltà di prelevare i propri figli motivandone le necessità. Per organizzazione generale - e viste le esigenze familiari - sono stati stabiliti momenti orari prestabiliti (ore 15:00, ore 16:00 e ore 17:00) previa predisposizione di istanza da parte delle famiglie su apposito modulo; tali informazioni sono reperibili direttamente sul REL e l'educatore è tenuto tempestivamente, per scarico di responsabilità, a compilare la sezione dedicata sempre sul registro elettronico.

VIGILANZA AL TERMINE DELL'ORARIO SEMICONVITTUALE

L'educatore in servizio ha l'obbligo di accompagnare i i semiconvittori fino al portone di uscita dall'istituto.

L'educatore ha inoltre l'obbligo di attendere l'arrivo del genitore (per la primaria). Va tenuto presente che le situazioni di ritardo dei genitori devono avere carattere di eccezionalità.

Gli alunni BES devono essere ritirati da un genitore o da altro adulto delegato.

AD OGNI BUON FINE, PREME ANCORA UNA VOLTA PRECISARE CHE:

- **è severamente vietato** fare uscire gli studenti dalla classe, prima del suono della campana che indica la fine della giornata scolastica, facendoli sostare nei corridoi, negli spazi comuni della struttura scolastica o

consentendo di andare in mensa prima dell'orario previsto (a tal fine, devono essere affidati all'educatore in servizio);

- **è un obbligo del docente/educatore,** con il supporto dei collaboratori scolastici, vigilare e accompagnare i ragazzi fino all'uscita dall'istituto al termine dell'orario delle lezioni;
- **è severamente vietato** agli studenti di usufruire dei servizi igienici e dei distributori automatici di bevande e alimenti in piani diversi da quelli in cui è allocata la rispettiva aula didattica;
- **è severamente vietato** consentire agli alunni senza vigilanza di sostare nei corridoi, in prossimità delle postazioni dei collaboratori scolastici, nei laboratori, nelle aule, in ogni altro spazio comune o aperto di pertinenza dell'edificio scolastico.

CONCLUSIONI

"La vigilanza sugli alunni costituisce uno degli aspetti più delicati della vita di relazione di ogni scuola, anche in rapporto al manifestarsi di comportamenti di vivacità, di irrequietezza, di mancato rispetto delle regole di convivenza. La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza dell'Istituto a quando ne escono, nei diversi casi".

Le presenti disposizioni - in piena coerenza con la normativa vigente e gli orientamenti giurisprudenziali in materia, nonché con il Regolamento d'Istituto - sono tese a salvaguardare l'incolumità degli alunni e le inderogabili condizioni di sicurezza e tranquillità della convivenza all'interno dell'istituto

Le stesse devono armonizzarsi *"con buon senso e diligenza del buon padre di famiglia"* nella pratica educativa, tenendo costantemente presenti gli inderogabili obiettivi di educazione alla responsabilità e di acquisizione dell'autonomia personale.

La necessità di richiamare a tutto il personale scolastico le misure organizzative adottate risponde all'esigenza di ricordare a tutti compiti e responsabilità per il miglioramento della qualità del modello adottato a tutela di adulti e minori.

Le presenti disposizioni resteranno valide fino a successive integrazioni e/o riformulazioni.

Faranno seguito alla presente, laddove necessario, specifiche ulteriori istruzioni e disposizioni di servizio per il personale ATA.

Il Dirigente scolastico si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità possa derivare dalla mancata osservanza delle seguenti disposizioni.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE RELATIVE ALLA VIGILANZA SU STUDENTI/STUDENTESSE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE DI QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA (PERSONALE ATA)

Il personale ATA, che entra nell'istituto e prende regolare servizio mediante attestazione della propria presenza tramite il marcatempo, ha l'obbligo di raggiungere immediatamente il reparto assegnato e provvedere a tutte le operazioni di inizio dell'attività didattico-educative (apertura degli ambienti, areazione delle aule, igienizzazione delle suppellettili, accoglienza e vigilanza durante tutte le fasi di accesso e di ingresso nelle aule), evitando temporeggiamenti, assembramenti ed inutili soste all'ingresso del portone principale. Si ribadisce che dal momento in cui prende servizio, il collaboratore scolastico ha obbligo di vigilanza e sorveglianza degli spazi interni ed esterni di propria competenza.

È consentito esclusivamente agli alunni semiconvittori che usufruiscono del servizio di pre-scolastico (colazione) di accedere nell'istituto dalle ore 7:30, per recarsi esclusivamente nella refettorio (sala mensa).

È consentito agli alunni esterni (quindi non semiconvittori) di accedere nell'istituto:

- A partire dalle ore 7:55 (Scuola Primaria - inizio lezioni ore 8:00) dall'ingresso di Via San Francesco D'Assisi;
- A partire dalle ore 7:55 (Scuola Secondaria di Primo Grado - inizio lezioni ore 8:00) dal Cancello del campo basket (I Traversa Via G.Bruno);
- A partire dalle ore 08:05 (Liceo - inizio lezioni ore 8:10) dall'ingresso di Via Giordano Bruno.

I Collaboratori Scolastici in servizio:

- non devono consentire a nessun alunno di girovagare per i cortili interni o per l'istituto prima dei suddetti orari. Va prestata, pertanto, la massima vigilanza.
- non devono consentire ai genitori o a personale esterno o comunque estraneo all'istituto di sostare all'interno degli spazi interni durante lo svolgimento dell'attività didattica ed educativa, se non previa autorizzazione da parte del Rettore Dirigente scolastico, da contattare - immediatamente e prioritariamente - tramite utilizzo dei citofoni interni;
- devono invitare i genitori/tutori legali, garbatamente ma decisamente, ad uscire dall'edificio scolastico subito dopo aver accompagnato all'interno lo studente;
- in caso di insistenze o rimostranze immotivate da parte di esterni o permanenza all'interno dei locali dell'istituto, sono tenuti ad informare tempestivamente lo Scrivente, che adotterà i provvedimenti ritenuti più opportuni e - laddove necessario o in casi di evidente necessità di salvaguardia dell'incolumità del personale scolastico e degli studenti – provvederà a ricorrere alle forze dell'ordine.

I Collaboratori Scolastici in servizio nel Reparto Portineria non devono aprire il cancelletto di passaggio che dal chiostro porta ai cortili interni, prima delle ore 7:50; il personale in ingresso raggiungerà il proprio reparto dallo scalone principale.

Si ribadisce il divieto assoluto, salvo casi di estrema urgenza, di utilizzare durante l'orario di servizio il proprio telefono cellulare, a causa del quale si abbassa, di fatto, il livello di attenzione e di vigilanza.

Si fa presente che Il Dirigente scolastico - in caso di mancata osservanza in tutto o in parte delle suddette disposizioni di servizio - è sollevato da qualsiasi responsabilità che ricadrà esclusivamente sul trasgressore.